Camera di Commercio
Terni

Guida ai servizi della Camera
di commercio di Terni.
Scegli il servizio che fa per te.

## L'anagrafe delle imprese

Il Registro delle imprese
Il Rea
Ruoli, registri e licenze
Le certificazioni per il commercio estero
L'Albo dei vigneti d.o.c. / i.g.t.
Le carte tachigrafiche
L'Albo delle imprese artigiane
I corsi di formazione agenti
di commercio e di affari in mediazione

## La tutela del mercato

L'Arbitrato (Camera arbitrale)
La Conciliazione
I brevetti e marchi
Gli elenchi protesti
La Raccolta usi
I concorsi a premio
La metrologia legale
Il listino prezzi
I metalli preziosi
La vigilanza del mercato
Le sanzioni amministrative

## La promozione e l'informazione economica

Statistiche e studi
Analisi e ricerche
Pubblicazioni
La formazione
La Commissione degustazione vini d.o.c.
L'imprenditoria femminile
I contributi alle imprese
Le nuove imprese
Marketing territoriale
I Servizi per l'ambiente – (mud – sistri)

## L'internazionalizzazione

Terni International Meetings
Gli incontri di affari in italia e all'estero
L'esperto risponde
Le fiere internazionali
Le richieste ed offerte dall'estero
Le visure estere
Le vetrine delle aziende provinciali su
internet

## Il servizio risorse e patrimonio

Amministrazione del personale
Risorse economiche
Patrimonio

## La tutela e la partecipazione dell'utente

URP – ufficio relazioni con il pubblico
Il CRM ciao impresa

contatti
home

# L'anagrafe delle imprese

I servizi anagrafici rappresentano il nucleo delle attività della Camera di commercio. La raccolta di informazioni relative a tutte le imprese presenti sul territorio assicura loro la pubblicità legale, certifica lo stato della vita di ogni impresa e le abilita a portare avanti la loro attività economica.

## Il Registro Imprese

### Informazioni generali

Il Registro Imprese, previsto dall'art. 2188 c.c.*, è un pubblico registro nel quale si devono iscrivere tutti gli imprenditori.
Il Registro Imprese è completamente informatizzato e garantisce la reperibilità delle informazioni in tempo reale su tutte le imprese tutto il territorio nazionale.
L'istituzione delle sezioni speciali e del REA, una sorta di anagrafe che contiene notizie di carattere economico, statistico, amministrativo, completa il servizio di informazione sul mondo delle imprese e dei soggetti economici operanti.
Il Registro Imprese è pubblico e consultabile, oltre che presso la sede della Camera di commercio o direttamente online sul sito di Infocamere, la società informatica delle Camere di Commercio.* Altri riferimenti normativi utili: art. 8 legge 580 del 29/12/93, DPR 581 del 7/12/95

### Chi può iscriversi

Il Registro Imprese è diviso in sezione ordinaria e sezione speciale.
La sezione ordinaria è destinata a:
- imprenditori commerciali, società di persone, società di capitali, società cooperative, consorzi con attività esterna, società consortili G.E.I.E. - Gruppo Europeo di Interesse Economico, società di mutua assicurazione, società estere con sede secondaria in Italia, enti pubblici economici con attività principale di tipo commerciale, aziende e consorzi degli enti locali.

La sezione ordinaria comprende:
- imprenditori agricoli (persone fisiche e persone giuridiche)
- piccoli imprenditori commerciali e coltivatori diretti (persone fisiche)
- società semplici
- la sezione per l'annotazione delle imprese artigiane iscritte all'Albo delle Imprese artigiane.

Le attività economiche iscrivibili nel Registro delle Imprese sono relative a:
- produzione di beni e servizi
- intermediazione nella circolazione dei beni
- attività di trasporto di cose e di persone per terra per acqua e per cielo
- attività bancaria e assicurativa
- attività ausiliarie delle attività economiche appena menzionate (agenzia, mediazione, ecc.)
- attività agricola.

Ufficio Anagrafe delle Imprese
Tel. 0744 4891 Fax 0744 406437
e-mail: registro.imprese@tr.camcom.it

## Il REA

Il Registro Imprese si completa attraverso il REA (Repertorio Economico Amministrativo), un'anagrafe che contiene notizie di carattere economico, statistico, amministrativo relative a:
- soggetti individuali e collettivi iscritti nel Registro Imprese (art. 9 DPR 581/1995)
- associazioni, fondazioni, comitati e altri enti non societari che, pur esercitando un'attività economica commerciale e/o agricola, non abbiano tuttavia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una impresa
- imprese con sede principale all'estero che aprono sedi in Italia.

Ufficio Anagrafe delle Imprese
Tel. 0744 4891 Fax 0744 406437
e-mail: registro.imprese@tr.camcom.it

## Ruoli, Registri e Licenze

### REC

Circolare del Ministero Sviluppo Economico 3603/c del 28/09/2006
In seguito alla chiusura del Registro degli esercenti il commercio per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande (4 luglio 2006, vedi decreto legge n. 223, convertito nella legge 6 agosto 2006 n. 248), deve ritenersi soppresso anche il requisito del superamento degli esami presso le Camere di commercio (art. 2, comma 2, lettera c della legge n. 287) direttamente finalizzato all'iscrizione.
Pertanto, solamente chi si è iscritto prima del 4 luglio 2006 possiede il requisito professionale (tale iscrizione è certificabile allo sportello camerale preposto).

### Ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio

Chiunque voglia intraprendere l'attività di agente e rappresentante di commercio (articoli 1742 e 1752 del codice civile) deve iscriversi provvisoriamente, in attesa di ulteriori indicazioni normative, all'apposito Ruolo presso la Camera di commercio.
Per potersi iscrivere al Ruolo il richiedente deve possedere i requisiti di natura personale, morale e professionale. Nel caso di iscrizione delle società, i requisiti devono essere posseduti dal legale o dai legali rappresentanti.

### Ruolo degli agenti di affari in mediazione

Chi intende svolgere l'attività agente di affari in mediazione (art. 1754 del codice civile), anche se esercitata in maniera discontinua o occasionale, deve iscriversi provvisoriamente al Ruolo in attesa di ulteriori indicazioni normative.
Il Ruolo è suddiviso nelle seguenti sezioni:
a) agenti immobiliari
b) agenti merceologici
c) agenti con mandato a titolo oneroso
d) agenti in servizi vari
La Camera di commercio di competenza è quella della provincia dove la persona fisica ha la residenza o la persona giuridica ha la sede legale. L'iscrizione è valida su tutto il territorio nazionale. Per ottenere l'iscrizione nel Ruolo gli interessati devono essere in possesso di requisiti personali, morali e professionali.
Nel caso in cui l'attività di mediazione venga svolta da una società, i requisiti devono essere posseduti dai legali rappresentanti.
Presso la Camera di commercio di Terni è possibile frequentare i corsi e sostenere l'esame per l'iscrizione al Ruolo.
L'esercizio dell'attività di mediazione è incompatibile:
- con l'attività svolta in qualità di dipendente da persone, società o enti, privati e pubblici, ad esclusione delle imprese di mediazione;
- con l'esercizio di attività imprenditoriali e professionali, esclusi quelli di mediazione comunque esercitate.

I moduli o formulari (contenenti le condizioni contrattuali) dei quali si avvale il mediatore nell'esercizio della propria attività devono essere depositati presso l'Ufficio competente, che rilascia agli iscritti un tesserino soggetto a rinnovo quadriennale.

### Ruolo dei periti e degli esperti

A questo ruolo devono iscriversi i periti e gli esperti che svolgono funzioni di carattere prevalentemente pratico. L'iscrizione nel Ruolo dei periti e degli esperti non è necessaria al fine dell'esercizio dell'attività e quindi non è abilitativi, ma serve solo a certificare l'avvenuto controllo da parte degli organi pubblici della presenza dei requisiti professionali e a conferire ai richiedenti un riconoscimento che consenta di far maggior affidamento sulle loro prestazioni.
Il Ruolo è distinto in categorie e sub categorie che comprendono funzioni, merci e manufatti, in relazione alle singole attività economiche di produzione e di servizi che si svolgono nella provincia. Il richiedente deve dimostrare, oltre alla sussistenza dei requisiti personali e morali, di aver acquisito esperienza nei settori per i quali chiede l'iscrizione.

### Ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea

L'iscrizione al Ruolo è richiesta per tutti coloro che intendono esercitare il servizio di taxi o di noleggio di autovettura con conducente, in qualità di titolare, dipendente, sostituto del titolare o del dipendente, collaboratore familiare.
Il Ruolo è suddiviso nelle seguenti sezioni:
a) conducenti di autovetture
b) conducenti di motocarrozzette
c) conducenti di natanti
d) conducenti di veicoli a trazione animale
L'iscrizione al Ruolo deve essere richiesta inizialmente all'ufficio della provincia di residenza che accerta i requisiti morali e professionali, poi l'iscrizione viene fatta alla Camera di commercio.
Successivamente all'iscrizione al Ruolo è necessario chiedere al Comune nel quale si esercita l'attività la licenza per l'esercizio del servizio di taxi o l'autorizzazione per l'esercizio del noleggio di autovettura con conducente.

## Licenze di Macinazione

Il servizio anagrafico si occupa anche degli adempimenti relativi alle domande per il rilascio delle licenze per l'esercizio dei molini, nonché per la trasformazione o il trasferimento degli stessi; informazioni e modulistica sono disponibili allo sportello.

Ufficio Anagrafe delle Imprese
Tel. 0744 4891 Fax 0744 406437
e-mail: registro.imprese@tr.camcom.it

**Le certificazioni per il Commercio Estero**

## I Certificati di origine

La merce destinata all'esportazione nei Paesi extra Comunitari richiesti dalle autorità degli Stati Esteri per lo sdoganamento e l'immissione delle merci nel loro territorio.

## L'Attestato di Libera Vendita

L'attestato di libera vendita, richiesto da numerosi Stati prima di poter liberamente commercializzare un prodotto, è rilasciato dall'Ufficio Anagrafe delle imprese. Il suo scopo è dimostrare che uno o più prodotti, fabbricati e commercializzati da un'impresa, sono liberamente venduti sul mercato italiano. La Camera di commercio può rilasciare questo attestato solo valutando, dopo l'esame dei documenti esibiti dal richiedente, che i prodotti in esame siano realmente e abitualmente venduti in Italia.
Per ottenere l'attestato è necessario presentare:
- domanda su carta intestata della ditta o società;
- copie delle fatture di vendita (emesse nell'ultimo trimestre) dei prodotti per i quali si richiede l'attestato. I costi del servizio ammontano a € 3,00 di diritti di segreteria per ogni attestato richiesto.

## La lista dei Formulari Ministeriali in distribuzione alla Camera di commercio

1) **Autorizzazione di esportazione di beni a duplice uso** - Formulario (costo ¤ 1,00) per esportare beni ad alto contenuto tecnologico che seppure di prevalente uso industriale-civile possono trovare applicazione anche nel campo della produzione militare. L'autorizzazione è rilasciata dal Ministero del Commercio Internazionale.
2) **Licenza di importazione per i prodotti del settore tessile** - Formulario gratuito. La licenza è rilasciata dal Ministero del Commercio Internazionale.
**3) Documento di vigilanza** - Formulario gratuito per importare prodotti sottoposti a limiti quantitativi (calzature, tessili e prodotti siderurgici). Viene rilasciato dal Ministero del Commercio Internazionale.
4) **Certificato Internazionale di importazione (Mod. 181 bis)** - Formulario gratuito per l'importazione di beni ad alto contenuto tecnologico che seppure di prevalente uso industriale-civile possono trovare applicazione anche nel campo della produzione militare.
Il certificato è rilasciato dal Ministero del Commercio Internazionale.
5) **Certificato Internazionale di importazione (Mod. 01)** - Formulario gratuito per l'importazione di armamenti. Il certificato è rilasciato dal Ministero del Commercio Internazionale.

## Il numero meccanografico

Il numero meccanografico serve per rilevazioni statistiche e viene rilasciato dalla Camera di commercio per conto del Ministero del Commercio con l'Estero.
La nuova banca dati ITALIANCOM contiene informazioni sulle imprese italiane che abitualmente svolgono attività di import e/o export. Le notizie - fornite dalle stesse ditte - vengono raccolte dalle Camere di commercio attraverso appositi questionari e memorizzate da Infocamere. Il sistema - al quale si accede on line - consente la stampa di elenchi di ditte selezionate per regione, provincia, tipologia di prodotto, classe di fatturato, e paese di destinazione e/o provenienza.

## Il Carnet ATA

È un documento che viene rilasciato dalla Camera di commercio per l'ammissione temporanea di merci nei paesi extra CEE e rappresenta un fulcro centrale dell'interscambio commerciale mondiale. Nato da una Convenzione internazionale del 1961, consente l'esportazione della merce, per un anno, per partecipare a mostre, fiere, e eventi di presentazione di campioni commerciali e materiale professionale.

## Il Carnet T.I.R.

Per il rilascio del Carnet TIR occorre rivolgersi a:
Unioncamere (Unione Italiana delle Camere di Commercio)
Ufficio Commercio Estero
Tel. 06 4704230 / 06 4704378 / 06 4704235
Fax: 06 4871995
e-mail: commercio.estero@unioncamere.it
Orario: lun.-ven. 09,00 - 13.00
Informazioni e moduli sono scaricabili dal sito:
**www.unioncamere.net** selezionare "Documenti commercio estero" e poi "Il carnet TIR"

### Abolizione del Marchio INE

Il Ministero delle Attività Produttive ha abolito l'obbligo del Marchio INE sulle partite di vino destinate ai mercati del Nord America (vedi decreto dell'8/2/2006).
Il decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14/2/2006.
Ad essere eliminata è la procedura prevista dal RDL 1443/33 che rendeva obbligatoria l'approvazione dell'etichettatura dei vini da parte dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero e l'emissione di apposito certificato da parte dei laboratori di analisi.

Ufficio Anagrafe delle Imprese
Tel. 0744 4891 Fax 0744 406437
e-mail: registro.imprese@tr.camcom.it

## L'Albo dei vigneti D.O.C. / I.G.T.

### L'Albo dei Vigneti D.O.C. e l'Elenco delle Vigne I.G.T.

Presso la Camera di commercio di Terni, è istituito l'Albo dei vigneti per le D.O.C. (Orvieto, Orvieto Classico, Orvietano Rosso, Corbara, Colli Amerini, Colli Perugini,), nel quale sono iscritti i terreni vitati dai quali vengono prodotti i vini a Denominazione di Origine sulla base del disciplinare di produzione previsto dalla normativa istitutiva di ogni DOC (L. 930/63 e L. 164/92 e D. Lgs. 61/2010).
Per poter commercializzare le uve o il vino utilizzando la Denominazione di Origine l'iscrizione all'albo è obbligatoria.
I diritti di segreteria applicati all'iscrizione sono pari a 31,00 € oltre l'imposta di bollo.
La denuncia di produzione delle uve è presentata da parte del conduttore di un terreno iscritto nell'Albo vigneti per rivendicare il diritto a utilizzare la DOC in una data vendemmia.
La relativa modulistica è disponibile sia presso la Camera di commercio che presso la sede del Comune, dove i moduli vanno inoltrati entro il 10 dicembre di ogni anno.
Per il rilascio della conseguente ricevuta delle uve sono pagati i diritti di segreteria di 5,00 € per ogni tipologia di vino denunciata.
Presso l'Ente Camerale, ufficio Agricoltura, è istituito anche l'elenco delle vigne e dei terreni vitati relativi alle indicazioni geografiche tipiche (IGT) Allerona, Umbria, Narni. Naturalmente, per poter commercializzare questi vini occorre iscrivere i propri terreni vitati e ogni anno rivendicare l'utilizzo dell'indicazione prescelta tramite apposita denuncia delle uve.
Per i diritti di segreteria si fa riferimento a quanto indicato per le DOC.

### Gli elenchi dei Tecnici Degustatori e degli Esperti Vini a D.O.C.

Nel 2011 troverà applicazione il D. Lgs 61/2010 e sarà emanata una nuova normativa regionale concernente la gestione dello schedario viticolo.
Presso la Camera di commercio è istituito l'Elenco dei Tecnici degustatori e l'Elenco degli Esperti degustatori dei vini a D.O.C. della Provincia di Terni (Legge n. 164 del 10.02.1992).

Ufficio Anagrafe delle Imprese
Tel. 0744 4891 Fax 0744 406437
e-mail: registro.imprese@tr.camcom.it

## Le Carte Tachigrafiche

Le Camere di Commercio sono l'autorità competente al rilascio delle carte tachigrafiche che consentono l'identificazione del titolare della carta e la memorizzazione di dati (comma 3 dell'articolo 3 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 31/10/2003, n. 361).
Per quanto riguarda il rilascio, il rinnovo e il ritiro delle carte, la tenuta del registro dei marchi e dei dati elettronici di sicurezza è necessario fare riferimento al Decreto 23 giugno 2005 emanato dal Ministero delle Attività Produttive, insieme agli altri Ministeri competenti per i controlli (Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).
Le carte sono di quattro diverse tipologie:
1) carta del conducente (bianca)
2) carta aziendale per la lettura dei dati registrati dallo strumento (gialla)
3) carta dell'officina per la verifica e manutenzione dello strumento (rossa)
4) carta dell'autorità di controllo (azzurra).
I Soggetti interessati al rilascio delle carte potranno farne richiesta presentandosi alla Camera di commercio di Terni in Largo Don Minzoni, 6, dal lunedì al venerdì, previo appuntamento da richiedere telefonicamente ai numeri 0744489232 - 0744489228.

### Rilascio della carta del conducente:

i residenti nella provincia di Terni che intendono guidare veicoli dotati del nuovo tachigrafo digitale devono compilare l'apposito modello per rilascio della carta tachigrafica (in distribuzione presso gli uffici camerali), sottoscritto e corredato dalla documentazione indicata.
Gli interessati devono possedere i seguenti requisiti:
- residenza nel territorio italiano
- patente di guida valida e di categoria superiore alla B
- non essere titolari di altra carta tachigrafica in corso di validità
- non aver inoltrato analoga domanda ad altro Stato Membro dell'Unione Europea.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:
- fotocopia leggibile del documento di identità (carta d'identità o passaporto) in corso di validità
- fotocopia leggibile della patente di guida in corso di validità
- fototessera da applicare nell'apposito spazio sul modulo (dimensioni minime 35 per 45 mm)
- attestazione dell'avvenuto pagamento di € 40,00, di cui € 37,00 per diritti di segreteria e € 3,00 per spese postali, sul conto corrente n. 11050051 intestato alla Camera di commercio di Terni.

### Rilascio della carta dell'azienda:

il titolare o legale rappresentante o persona da questi delegata) di una impresa di trasporto avente sede principale o secondaria o unità locale nella provincia di Terni fanno domanda di rilascio della carta tachigrafica mediante l'apposito modello (in distribuzione presso i nostri uffici) debitamente compilato, sottoscritto dall'interessato e corredato dalla documentazione indicata.
I soggetti interessati devono possedere i seguenti requisiti:
- l'impresa deve avere una sede operativa nel territorio italiano
- l'impresa deve essere regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese
- l'impresa deve dichiarare di possedere almeno un veicolo equipaggiato con l'apparecchio di controllo.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:
- fotocopia leggibile del documento di identità (carta identità o passaporto) in corso di validità del soggetto sottoscrittore;
- attestazione dell'avvenuto pagamento di € 40,00, di cui € 37,00 per diritti di segreteria e € 3,00 per spese di postalizzazione, sul conto corrente n. 11050051 intestato a Camera di commercio di Terni.

### Rilascio della carta dell'officina:

I soggetti autorizzati a svolgere le attività di installazione e manutenzione dell'apparecchio di controllo presentano domanda di rilascio della carta tachigrafica alla Camera di commercio di Terni, nella cui provincia l'officina ha ottenuto l'autorizzazione.
Unitamente alla carta è rilasciato un codice di accesso (PIN).
Per poter richiedere il rilascio della carta, le officine devono possedere i seguenti requisiti:
- iscrizione al Registro Imprese della Camera di commercio territorialmente competente
- devono aver ottenuto l'autorizzazione ad effettuare le operazioni di montaggio e riparazione
- non devono svolgere attività o servizi di trasporto che potrebbero motivare la richiesta di una carta Azienda.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:
- fotocopia leggibile del documento di identità (carta d'identità o passaporto) in corso di validità del titolare dell'officina o del rappresentante legale;
- fotocopia leggibile del documento di identità (carta d'identità o passaporto) in corso di validità del responsabile tecnico;
- attestazione dell'avvenuto pagamento di € 40,00, di cui € 37,00 per diritti di segreteria e € 3,00 per spese di postalizzazione, sul conto corrente n. 11050051 intestato a Camera di commercio di Terni.

### Rilascio della carta di controllo:

i rappresentanti delle Autorità che seguono i controlli di natura tecnico-amministrativa su sicurezza sul lavoro e trasporto stradale, ovvero adibite o autorizzate ai servizi di polizia stradale presentano domanda di rilascio della carta tachigrafica (o di più carte) alla Camera di commercio competente compilando l'apposito modello (in distribuzione presso i nostri uffici) debitamente compilato e sottoscritto dall'interessato e corredato della fotocopia leggibile del documento di identità (carta identità o passaporto) in corso di validità del rappresentante l'Autorità. Le Camere di Commercio possono stipulare specifiche convenzioni con le Autorità interessate.

### Rinnovo delle Carte Tachigrafiche

Tutte le carte tachigrafiche sono soggette a scadenza ed all'eventuale rinnovo. Il possessore della carta è comunque tenuto a restituirla alla scadenza del periodo di validità. La carta deve inoltre essere restituita qualora il possessore non la utilizzi o a seguito della perdita dei requisiti previsti dalla Legge.

### Tempi e modi per il rinnovo delle Carte

**Carta conducente**: il rinnovo deve essere richiesto entro il termine di quindici giorni lavorativi antecedenti la data di scadenza (cinque anni dal rilascio) tramite l'apposito modello allegando l'attestazione dell'avvenuto pagamento di € 40,00, di cui € 37,00 per diritti di segreteria e € 3,00 per spese di postalizzazione, sul conto corrente n. 11050051 intestato a Camera di commercio di Terni.
La carta è rilasciata entro il termine di validità di quella in scadenza.
**Carta dell'azienda**: il rinnovo deve essere richiesto entro la data di scadenza (cinque anni dal rilascio) tramite l'apposito modello allegando l'attestazione dell'avvenuto pagamento di € 40,00, di cui € 37,00 per diritti di segreteria e € 3,00 per spese di postalizzazione, sul conto corrente n. 11050051 intestato a Camera di commercio di Terni.
**Carta dell'officina**: il rinnovo deve essere richiesto entro il termine di scadenza (un anno dal rilascio) tramite l'apposito modello allegando l'attestazione dell'avvenuto pagamento di € 40,00, di cui € 37,00 per diritti di segreteria e € 3,00 per spese di postalizzazione, sul conto corrente n. 11050051 intestato a Camera di commercio di Terni
La carta è rilasciata entro cinque giorni lavorativi successivi alla presentazione dell'istanza.
**Carta di controllo**: la carta di controllo ha validità di cinque anni; il rinnovo deve essere richiesto tramite l'apposito modello.

Ufficio Anagrafe delle Imprese
Tel. 0744 4891 Fax 0744 406437
e-mail: registro.imprese@tr.camcom.it

### L'Albo delle imprese artigiane

L'Albo delle Imprese Artigiane è tenuto dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato, che ha sede presso la Camera di commercio. L'iscrizione all'Albo con applicativo telematico Starweb è obbligatoria per tutte le imprese, sia individuali che società, che rientrano nella definizione di "impresa artigiana" (principali riferimenti normativi: legge quadro per l'artigianato n. 443/1985, legge 42/1988 e successive modifiche).

Ufficio Attività Regolate
Tel. 0744 4891 Fax 0744 406437
e-mail: artigianato@tr.camcom.it

## I Corsi di formazione Agenti di commercio e di affari in mediazione

### Corso professionale abilitante - Agenti e Rappresentanti di Commercio

TIPO DI CORSO
- Riconosciuto dalla Provincia di Terni e dalla Regione dell'Umbria a numero chiuso (le domande di iscrizione verranno accolte sulla base della data di presentazione)

DESTINATARI
- Maggiorenni che hanno assolto l'obbligo scolastico

FINALITÀ
- L'attestato, rilasciato dopo l'esito positivo dell'esame finale, permette l'iscrizione al RAR (Ruolo Agenti e Rappresentanti di Commercio) o a tutti coloro che, non diplomati oppure non in possesso di diploma/laurea a indirizzo economico-giuridico oppure senza esperienza documentata e qualificata nel settore vendite (maturata per almeno due anni negli ultimi cinque), hanno intenzione di svolgere l'attività di agente o rappresentante di commercio.

DURATA
- 108 ore totali, distribuite su un periodo di circa 2 mesi per 3 pomeriggi a settimana (martedì - mercoledì - giovedì) dalle ore 14:30 alle ore 18:30

FREQUENZA
- Obbligatoria. Sono consentite assenze nel limite massimo del 25% della durata complessiva.

SEDE DEL CORSO
- Camera di commercio I.A.A. di Terni - Largo Don Minzoni, 6 Terni

ARGOMENTI DEL CORSO
- Nozioni di diritto tributario
- Nozioni di diritto commerciale
- Disciplina legislativa e contrattuale dell'agente e del rappresentante di commercio
- Tutela previdenziale
- Tecniche di vendita

RIFERIMENTI LEGISLATIVI
- Art. 5 comma 2 punto 1 - Legge 03-05-1985, n. 204 (Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio)

### Corso professionale abilitante - Agenti di Affari in Mediazione

TIPO CORSO
- Riconosciuto dalla Provincia di Terni e dalla Regione dell'Umbria a numero chiuso (le domande di iscrizione verranno accolte sulla base della data di presentazione)

DESTINATARI
- Maggiorenni che siano in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado

FINALITÀ
L'attestato di frequenza, rilasciato al termine del corso preparatorio, permette a tutti coloro che lo richiedano, di poter sostenere presso la CCIAA competente per territorio, l'esame di idoneità professionale per l'iscrizione nel Ruolo di Agente di Affari in Mediazione.

DURATA
- 108 ore totali, distribuite su un periodo di circa 2 mesi per 3 pomeriggi a settimana (martedì - mercoledì - giovedì) dalle ore 14:30 alle ore 18:30

FREQUENZA
- Obbligatoria. Sono consentite assenze nel limite massimo del 25% della durata complessiva.

SEDE DEL CORSO
- Camera di commercio I.A.A. di Terni - Largo Don Minzoni, 6 Terni

ARGOMENTI DEL CORSO
- Nozioni di diritto tributario
- Nozioni di diritto privato, civile, commerciale
- Disciplina legislativa mediatori
- Estimo, catasto, registri immobiliari
- Atti notarili
- Diritto urbanistico, credito fondiario ed edilizio

RIFERIMENTI LEGISLATIVI
- Art. 2 comma 3 punto e) - Legge 03-02-1989, n. 39 (Disciplina della professione di mediatore)

Per iscriversi ai corsi è necessario presentare apposita richiesta (il modello è disponibile presso i nostri uffici o scaricabile dal nostro sito web), allegando copia del documento di identità e copia del codice fiscale.

Ufficio Attività Regolate
Tel. 0744 4891 Fax 0744 406437
e-mail: attivita.regolate@tr.camcom.it

# La tutela del mercato

Attraverso i servizi di Tutela del mercato la Camera promuove e coordina iniziative e progetti per favorire l'equilibrio nel mercato, in particolare per quanto riguarda i rapporti tra consumatori e imprese, per garantire la massima trasparenza e la competitività del sistema imprenditoriale.
Con la legge di riforma n. 580 del 1993 le Camere di commercio italiane sono state investite dal legislatore di un ruolo di primo piano nella gestione della conciliazione stragiudiziale per la risoluzione alternativa delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori.

## L'Arbitrato (Camera arbitrale)

L'arbitrato è uno strumento che la legge italiana mette a disposizione di tutti i cittadini e delle aziende per consentire loro di risolvere le loro controversie.
È uno strumento giuridico alternativo alla giustizia ordinaria, dove l'arbitro (arbitro unico o collegio arbitrale, e non un giudice tradizionale) prende una decisione - il lodo arbitrale - che ha efficacia vincolante tra le parti.
Per avviare un procedimento arbitrale è necessario che questa possibilità sia stata prevista in una clausola contenuta nel contratto che regola il rapporto giuridico o che le parti abbiano stipulato o stipulino un compromesso arbitrale.
La Camera di commercio di Terni offre sia il servizio di arbitrato rituale (ai sensi degli appositi articoli del codice di procedura civile) che di arbitrato irrituale (che ha l'efficacia di un contratto tra le parti).
Per attivare la procedura la parte interessata deve presentare domanda presso la segreteria della camera arbitrale e versare le spese di segreteria.
Nella prima udienza il giudice arbitrale propone comunque un tentativo di conciliazione tra le parti, e solo in caso di esito negativo si passa effettivamente alla procedura di arbitrato.
Il regolamento della Camera arbitrale di Terni è reperibile sul sito della Camera di commercio I.A.A. di Terni **www.tr.camcom.it**

Ufficio Tutela del Mercato - Servizio Camera Arbitrale
Tel. 0744 489233-213 Fax 0744 406437
e-mail: tutela.mercato@tr.camcom.it

## La Conciliazione

La Conciliazione (o mediazione) è una procedura di risoluzione alternativa delle controversie mediante il quale due o più parti cercano di raggiungere in maniera del tutto autonoma la soluzione che ritengono più appropriata e reciprocamente vantaggiosa per porre fine alla lite.
Il mediatore ha solo il compito di accompagnare e seguire le parti in questa ricerca, assistendole nel confronto e rimuovendo ogni ostacolo che possa impedire il raggiungimento di una soluzione condivisa.
Nello svolgimento della procedura, dunque, il mediatore - diversamente dal giudice - non ha alcun potere di emettere soluzioni vincolanti per le parti, ma si limita a gestire fasi e tempi, lasciando alle sole parti il controllo sul contenuto dell'accordo finale. tAllo stesso modo il mediatore - diversamente dal giudice - non è chiamato a trovare una soluzione basata esclusivamente sulle norme del diritto, ma a far emergere gli interessi ed i bisogni delle parti (anche di natura economica, psicologica ecc.), ampliando così le possibilità per il raggiungimento di un accordo pienamente soddisfacente per tutti.
Se le parti raggiungono una soluzione, esse sottoscrivono un accordo che ha valore di contratto.
Se, invece, non riescono a comporre il conflitto, esse possono abbandonare il procedimento in qualsiasi momento.
I vantaggi di questa procedura sono:
- la rapidità dei tempi di risoluzione della controversia;
- la semplicità del procedimento;
- i costi da sostenere ridotti e predeterminati;
- la riservatezza della procedura.

Negli ultimi anni le attività delle Camere di commercio hanno permesso la soluzione di moltissime controversie tra imprese e tra imprese e consumatori nei seguenti settori:
- artigianato
- commercio
- industria edile e manifatturiera
- subforniture

- telecomunicazioni
- turismo
- diritto societario.

Con il Decreto Legislativo 4 Marzo 2010 n. 28, a partire dal 2011, la Conciliazione sarà obbligatoria nei seguenti settori:

- affitto di aziende
- comodato
- contratti assicurativi,bancari e finanziari
- diritti reali
- divisioni
- liti condominiali
- locazione
- patti di famiglia
- risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti
- risarcirmento del danno derivante da responsabilità medica e da diffamazione a mezzo stampa o con altro mezzo idoneo di pubblicità
- successioni ereditarie.

## La Conciliazione in materia di Telecomunicazioni

In materia di telecomunicazioni, la delibera 173/2007 CONS. ha previsto un tentativo di conciliazione obbligatorio per le controversie fra utenti e aziende di telecomunicazioni. Oltre alla possibilità di rivolgersi per la procedura conciliativa ai CORECOM (Comitati regionali per le comunicazioni), l'utente può, in base all'art. 13, indirizzarsi verso gli "altri organi non giurisdizionali di risoluzione delle controversie in materia di consumo" di cui all'art. 141, commi 2 e 3, del Codice del Consumo, tra i quali le Camere di commercio.
Qualora il tentativo di Conciliazione abbia esito negativo, il consumatore può presentare ricorso all'Autorità Garante, che ha sede a Napoli, oppure ricorrere al giudice.

## La Conciliazione in materia di subfornitura.

La conciliazione in materia di subfornitura è un servizio delle Camere di Commercio per la composizione delle controversie tra imprese committenti e subfornitrici, nonché uno strumento obbligatorio, in alternativa alla giustizia ordinaria (l'obbligatorietà é stabilita all'art. 10, comma 1, della L. 192/98). È obbligatorio, prima di rivolgersi alla giustizia ordinaria, proporre un tentativo di conciliazione presso la Camera di commercio del territorio in cui il subfornitore ha la sede legale. La conciliazione per la subfornitura si può proporre solo se:
- si tratta di una controversia (contestazioni varie) tra un committente ed un subfornitore;
- se la controversia non riguarda un mancato pagamento.

Anche in questo caso i veri protagonisti sono le parti stesse che tentano di raggiungere un accordo, mediante la firma del verbale di conciliazione, con l'ausilio di un professionista: il conciliatore.
Il regolamento sulla mediazione in controversie civili e commerciali, con le relative tariffe, è reperibile sul sito della Camera di commercio di Terni **www.tr.camcom.it**

Ufficio Tutela del Mercato - Servizio Conciliazione
Tel. 0744 489213-233 Fax 0744 406437
e-mail: tutela.mercato@tr.camcom.it

## I brevetti e i marchi

Presso l'ufficio Tutela del mercato della Camera di commercio possono essere depositate le domande per i brevetti per invenzioni industriali e modelli d'utilità e quelle per la registrazione di modelli ornamentali e marchi d'impresa.
I predetti depositi possono essere effettuati presso qualsiasi Camera di commercio, negli stessi orari su tutto il territorio nazionale, ovvero direttamente presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) mediante plico Raccomandato con avviso di ricevimento all'indirizzo di via Molise n. 19 - 00187 Roma.

### Apertura al pubblico:
Per il deposito: dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di ogni giorno feriale, sabato escluso (D.M. 25.9.1972)
Per informazioni: dal lunedì al venerdì: ore 8.30 - 12.00 e il martedì al giovedì: ore 15.30 - 16.30

### Il marchio d'impresa
Il marchio d'impresa è un segno distintivo che serve a contraddistinguere i prodotti o servizi che un'impresa produce o mette in commercio.
Costituiscono marchio d'impresa i nuovi segni suscettibili di essere rappresentati graficamente, in particolare le parole, compresi i nomi delle persone, i disegni, le lettere, le cifre, i suoni, i motivi musicali, le forme tridimensionali, la forma del prodotto e della confezione di esso o le combinazioni o le tonalità cromatiche, purché siano idonei a distinguere i prodotti e servizi di un'impresa da quelli di altre imprese.

### Chi può richiederlo?
Qualsiasi persona fisica o giuridica, cittadino italiano o straniero, in condizione di reciprocità, può presentare domanda di brevetto e/o di registrazione personalmente o a mezzo di consulente brevettuale abilitato (mandatario) o avvocato, munito di apposita procura.

### Dove si può richiedere?
La domanda intesa ad ottenere la concessione di un brevetto o di una registrazione, è presentata direttamente all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, tramite il servizio postale, o presso le Camere di Commercio di ogni provincia.

### Il marchio comunitario
Il marchio comunitario conferisce al suo titolare un diritto unitario valevole in tutti gli Stati membri dell'Unione europea mediante una procedura unica.

La domanda di registrazione va depositata presso l'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno (in sigla UAMI) - Alicante (Spagna), Tel. +34 965139100 - Fax +34 965131344.
La domanda può essere inviata attraverso:
- Corriere espresso: Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (Marchi, Disegni e Modelli) Avenida de Europa, 4 E-03008 Alicante;
- Casella postale: Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (Marchi, Disegni e Modelli) Apartado de correos, 77 E-03080 Alicante;
- FAX al n. +34 965131344;
- Deposito on-line, detto anche E-Filing.

### I marchi internazionali
I soggetti titolari di un marchio nazionale hanno la possibilità di estenderne la tutela nel territorio dei Paesi Europei e di quelli Extraeuropei depositando una domanda di Marchio Internazionale, secondo una procedura disciplinata da due Accordi Internazionali (Accordo e Protocollo di Madrid).
Sulla base di questa procedura si presenta un'unica domanda in una sola lingua, valida in tutti i Paesi designati; l'esame e la relativa concessione sarà effettuata dagli Uffici Brevetti di singoli Stati alla luce delle rispettive normative nazionali.
Se entro 6 mesi dalla data in cui viene depositato un marchio nazionale se ne estende la validità a livello internazionale, il deposito del Marchio Internazionale si considera effettuato nello stesso giorno di quello Nazionale.
Allo scadere di questo periodo, si potrà comunque depositare il marchio Internazionale, ma sarà considerata solamente l'effettiva data di consegna della domanda.

### Documenti per presentare la domanda:
- Verbale di deposito in due copie (in formato word 21 Kb)
- Istanza in Bollo da Euro 14,62 (in formato word 45 Kb)
- Formulario OMPI in duplice originale da compilarsi nella lingua prescritta:
- Eventuale lettera d'incarico o procura, se la domanda è presentata tramite un terzo incaricato, avvocato o iscritto in apposito albo
- Attestazione di versamento della tassa di concessione governativa di Euro 135,00 (aggiungendo eventuali Euro 34,00 nel caso di lettera d'incarico o equivalente) da pagare sul C/C 82618000, intestato a Agenzia delle Entrate - Centro Operativo di Pescara
- Ricevuta di versamento delle tasse Internazionali a favore dell'Ompi.

### La durata della tutela
La tutela dura 10 anni a partire dalla data di deposito della domanda.
Alla scadenza, il marchio può essere rinnovato ogni volta per ulteriori dieci anni. Tutte le informazioni su costi, tasse Internazionali, modulistica richiesta per il deposito ed

elenco dei paesi si possono trovare sul sito **www.ompi.int**.

## Il brevetto

Il brevetto è un titolo in forza del quale viene conferito il monopolio temporaneo di sfruttamento sull'oggetto del brevetto stesso e consiste nel diritto esclusivo di realizzarlo, di disporne e di farne oggetto di commercio.

**Costituiscono oggetto di brevetto:**

- invenzioni industriali: invenzioni nel campo della tecnica destinate ad avere un'applicazione industriale (durata: 20 anni);
- brevetti per modello di utilità: nuovi modelli di macchine o loro parti, strumenti utensili o oggetti già esistenti ai quali sono state conferite caratteristiche innovative idonee a migliorarne l'utilizzo (durata: 10 anni);
- disegni o modelli: nuovi modelli o disegni che abbiano carattere individuale intesi a conferire un particolare aspetto in relazione a linee, forme, colori, ecc.., a prodotti o parti di essi suscettibili di tali modifiche (durata: 5 anni con possibilità di quattro proroghe per uno o più periodi di cinque anni fino ad un massimo di anni 25).
- nuove varietà vegetali: varietà vegetali nuove, omogenee, stabili e diverse da altre già esistenti.
- topografie di prodotto a semiconduttori: serie di disegni correlati, comunque fissati o codificati, che rappresentano lo schema tridimensionale degli strati di cui si compone un prodotto a semiconduttori. Nella serie, ciascuna immagine riproduce in tutto o in parte una superficie del prodotto a semiconduttori in uno stadio qualsiasi della sua fabbricazione.

## Trascrizioni - Annotazioni - Ricorsi

- Trascrizioni - trascrizione di atti che trasferiscono la proprietà del brevetto o che ne modificano comunque il godimento;
- Annotazioni - annotazioni di modifiche varie relative al titolare del brevetto e/o al brevetto e/o all'esercizio dello stesso, come ad esempio variazione di indirizzo, denominazione, sentenze di tribunale;
- Ricorsi - Circolare del Ministero delle Attività Produttive N. 476 del 16 marzo 2006 concernente i ricorsi avanti alla Commissione dell'Ufficio Italiano dei Brevetti e Marchi.

## Le informazioni sui brevetti

La Camera di commercio di Terni offre un servizio di ricerca a pagamento su:

- marchi d'impresa (sia su tutti quelli registrati in Italia che su quelli registrati all'estero ma validi anche in Italia)
- nomi di dominio (è possibile sapere se un marchio è già utilizzato come dominio o trovare nome e indirizzo del titolare di un dominio o per ottenere l'elenco dei domini registrati a nome dello stesso titolare)
- brevetti e modelli (sia su quelli depositati in Italia per ottenere una visura con i dati bibliografici del brevetto, ma anche su Brevetti Europei, PCT e brevetti nazionali esteri, ottenendo anche copia dei relativi testi e/o disegni. La ricerca può essere fatta per numero di pubblicazione o di domanda, per codice di priorità, nome dell'inventore, nome del depositante).

Ufficio Tutela del mercato - Servizio Brevetti e Marchi
Tel. 0744 489245 Fax 0744 406437
e-mail: brevetti@tr.camcom.it

## Gli elenchi protesti

Il Registro Informatico dei Protesti, istituito dal Ministero dell'Industria e affidato alle Camere di Commercio (Decreto n. 316/2000), è la pubblicazione ufficiale dell'Elenco Protesti levati dagli ufficiali abilitati in ambito provinciale, e assicura la completezza, l'organicità e la tempestività dell'informazione dei protesti cambiari su tutto il territorio nazionale.
In Camera di commercio è possibile richiedere:
- visure dei protesti, suddivise per provincia o in ambito nazionale, rilasciate in tempo reale;
- rettifiche ufficiali (istanze di cancellazione, riabilitazione ecc) del Registro Informatico.

### CHE COS'È UN PROTESTO?
Il protesto è un atto "con forma scritta", redatto da un pubblico ufficiale, con il quale si rileva formalmente il mancato pagamento di un titolo di credito, nel termine fissato. A essere soggetti a protesto sono tutti i titoli quali assegni bancari o postali, cambiali, tratte accettate e vaglia cambiari.

### CHI PUÒ LEVARE IL PROTESTO?
Il protesto può essere levato:
- dal Notaio
- dall'Ufficiale giudiziario
- dall'aiutante Ufficiale giudiziario
- dal Segretario comunale, nei Comuni nei quali non esista un Notaio o Ufficiale giudiziario.

I pubblici ufficiali abilitati alla levata del protesto cambiario devono trasmettere alla Camera di commercio l'elenco dei protesti per mancato pagamento di cambiali accettate, di vaglia cambiari e di assegni bancari o postali, nonché l'elenco delle tratte non accettate, con l'eventuale motivazione del rifiuto, entro il giorno successivo alla fine di ogni mese.
Ogni elenco contiene i protesti levati fino al 26 di ogni mese, comprendendo comunque quelli relativi al mese precedente non inseriti nell'ultimo elenco inviato (ossia dal 27° all'ultimo giorno del mese precedente).
L'elenco deve indicare:
- la data di ciascun protesto;
- i dati anagrafici della persona (o della società) alla quale è stato levato;
- il codice fiscale (o partita iva);
- la scadenza del titolo protestato;
- le somme dovute e i motivi del rifiuto del pagamento.

### I servizi a favore del protestato
Il debitore che entro il termine di dodici mesi dalla levata del protesto (tranne per gli assegni protestati per i quali è prevista una procedura diversa), esegue il pagamento dell'importo del titolo protestato, insieme agli interessi maturati e alle relative spese di levata, ha diritto ad ottenere la cancellazione del proprio nome dal registro informatico.
Il debitore che provvede al pagamento oltre i dodici mesi dalla data del protesto può chiedere l'annotazione nel registro, e chi dimostri di aver subito levata di protesto illegittimamente o erroneamente può presentare istanza di cancellazione all'Ufficio Protesti.
All'interessato va comunicato in ogni caso l'esito dell'istanza.
Nel caso che l'istanza venga rigettata, o per mancata decisione entro 20 giorni dalla data di ricezione, si può ricorrere al Giudice di pace del territorio in cui risiede il debitore protestato.
Nel registro informatico sono effettuate anche tutte le variazioni relative ai provvedimenti di riabilitazione, cancellazione e sospensione decretati dal tribunale territorialmente competente, entro e non oltre venti giorni dalla ricezione del provvedimento.

Ufficio Tutela del Mercato - Servizio Protesti
Tel.0744 489217 Fax 0744 406437
protesti@tr.camcom.it

## La raccolta usi

Gli usi nascono dalla ripetizione generale, uniforme e costante di comportamenti adottati nella convinzione che rispondano a una norma giuridica. Il richiamo agli usi e alle consuetudini è in realtà ammesso proprio per le materie che non sono regolate dalla legge o nel caso in cui la legge li richiami espressamente.
La Camera di commercio si occupa della raccolta, della revisione e della pubblicazione degli usi locali. La "Raccolta Provinciale degli Usi" viene aggiornata periodicamente (di norma ogni 5 anni) da un'apposita Commissione, che la redige e la sottopone alla Giunta camerale per l'approvazione definitiva.

Ufficio Tutela del Mercato - Commissione Provinciale
per la revisione degli Usi -Raccolta Usi -
Tel. 0744489233-213 Fax 0744 406437
E-mail: tutela.mercato@tr.camcom.it

## I concorsi a premio

### Novità per le comunicazioni al Ministero

Dal 5 luglio 2010 sono state introdotte nuove norme sulle comunicazioni delle manifestazioni a premio (Gazzetta Ufficiale del 26 luglio, decreto interdirigenziale n. 2010/19313/GIOCHI/LTT).
In sintesi le principali novità:
1. le comunicazioni dei concorsi e le modifiche sostanziali vanno trasmesse al Ministero dello Sviluppo Economico entro 15 giorni dall'inizio della manifestazione
2. a partire dal 25 gennaio 2011 il sistema "PREMA on line" diventerà l'unico canale per trasmettere le comunicazioni (sarà pertanto obbligatorio dotarsi di firma digitale). Tuttavia, è previsto un periodo di passaggio in cui è ancora consentito utilizzare le forme tradizionali di trasmissione delle comunicazioni.
Per maggiori informazioni si invita a consultare il sito del Ministero dello Sviluppo Economico.

### Organizzare una manifestazione a premio

Dove si trovano documenti e informazioni?
La modulistica, la scheda informativa e i riferimenti normativi sono facilmente reperibili nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico.
Per chiarimenti o informazioni sugli adempimenti amministrativi e sulle procedure da seguire, puoi inviare una e-mail all'indirizzo m.premio@attivitaproduttive.gov.it.
Puoi ricevere informazioni telefonando al numero verde 800300103, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 14.00.
Per le problematiche di carattere fiscale, puoi fare riferimento alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 32/E del 12/04/2002, disponibile sul sito internet **www.finanze.gov.it.**

**Cosa si deve fare per avviare un concorso a premi?**
Per i concorsi a premio è necessario inviare la comunicazione (modello Prema CO/1) al Ministero dello Sviluppo Economico (ex Attività Produttive) prima dell'inizio della manifestazione.
Al modello vanno allegati il regolamento e la documentazione relativa alla cauzione.
La cauzione è pari al 100% del valore, al netto di IVA, dei beni in palio. Per le operazioni a premio il regolamento deve essere autocertificato con dichiarazione sostitutiva di atto notorio e deve essere conservato nella sede dell'impresa promotrice.
Prima dell'inizio della manifestazione si comunica al Ministero la prestazione della cauzione (mod. Prema OP/1), e si trasmette la documentazione originale che attesta l'avvenuta prestazione.

**Come si versa la cauzione?**
Si fa un versamento alla Banca d'Italia, tramite il "Modello 123 T - cauzione provvisoria", disponibile presso tutte le filiali.
Nella casuale va inserita la dicitura a favore del Ministero dello Sviluppo Economico (ex Attività Produttive) - DGMTC - Ufficio B4;
- a garanzia del Concorso/operazione a premio denominata "....".

Al posto del versamento è possibile stipulare una fideiussione bancaria o assicurativa in bollo, recante la sottoscrizione, autenticata, del fideiussore.

**Come richiedere la presenza del funzionario camerale?**
È necessario contattare la Camera di commercio e presentare richiesta scritta almeno 10 giorni prima dell'inizio della manifestazione. Al modulo vanno allegati il regolamento del concorso e ogni altra documentazione che possa aiutare il funzionario camerale a svolgere al meglio la sua attività di controllo.
La presenza del funzionario può essere richiesta per non più di due concorsi a premio nella stessa giornata, e per un solo concorso qualora l' estrazione riguardi più di 50 nominativi.
In alternativa, è sempre possibile rivolgersi a un notaio.

**A chi devolvere i premi non assegnati?**
I premi non assegnati vanno devoluti alle Onlus (Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, art. 10 del D.Lgs. n. 460/97).
Nella denominazione di queste organizzazioni deve essere chiaramente indicato "Or-

ganizzazione non lucrativa di utilità sociale" oppure l'acronimo "Onlus".
Le Onlus della provincia di Terni si trovano sia nell'elenco delle associazioni dell'Agenzia delle Entrate, (Direzione Regionale dell'Umbria che nel Registro Prefettizio, sezione cooperazione sociale, relativamente alle cooperative sociali di cui alla l. 381/91.

**Come si chiude il concorso?**
Per chiudere il concorso è necessario inviare un fax (0744/406437) all'Ufficio Tutela del mercato per richiedere l'intervento del funzionario.
È necessario procurarsi:
1. una delega del legale rappresentante, qualora non partecipasse alla chiusura del concorso (accompagnata da una fotocopia del documento di riconoscimento)
2. il modello Prema CO/2 compilato (da inviare in visione all'ufficio prima della data concordata per la chiusura)
3. la documentazione che attesta la consegna dei premi. In caso di auto, è necessario fornire la prova dell'immatricolazione a favore dei vincitori
4. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 del DPR 445/2000) del soggetto promotore/delegato, o dell'incaricato alle operazioni di chiusura, relativa alla consegna dei premi di modico valore
5. le liberatorie (eventuale) che attestano che i vincitori hanno ricevuto i premi
6. l'eventuale offerta formale del promotore, relativa ai premi non richiesti/assegnati, alla "Onlus" beneficiaria, e la formale accettazione da parte di quest'ultima;
7. l'eventuale perizia di un esperto qualificato - in caso di utilizzo di congegno meccanico/elettrico/elettronico per l'assegnazione dei premi - con indicazione delle caratteristiche del sistema, della sua sicurezza nel garantire la casualità nell'assegnazione dei premi;
8. l'eventuale dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000) per l'operazione di "mescolamento", da effettuare prima del concorso, in caso di inserimento di biglietti vincenti tra i non vincenti (es. "gratta e vinci", "cancella e vinci", etc.);
9. l'eventuale dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000) relativa all'assegnazione dei premi secondo le modalità stabilite nel regolamento - sia in caso di estrazione automatica (in assenza dell'intervento del funzionario camerale), sia in caso di individuazione dei vincitori con altro sistema - con spiegazione del meccanismo utilizzato per l'assegnazione dei premi, del numero dei premi consegnati e/o devoluti, dei motivi della devoluzione, etc.. In caso di estrazione automatica, tale dichiarazione dovrà contenere anche l'attestazione che i concorrenti, tra i quali sono stati individuati i vincitori, sono quelli che hanno diritto a partecipare al concorso, ai sensi del regolamento della manifestazione.
Alla dichiarazione va allegato l'elenco dei vincitori, che va siglato in ogni pagina e firmato da colui che firma la dichiarazione stessa;
10. la fotocopia del documento di chi sottoscrive le dichiarazioni indicate ai punti 4, 8 e
11. se la sottoscrizione non viene fatta in presenza del funzionario camerale.

Ufficio Tutela del Mercato
Tel. 0744 489213 Fax 0744 406437
e-mail: concorsi.premio@tr.camcom.it

## La metrologia legale

La metrologia legale studia le unità, i metodi e gli strumenti di misura e garantisce la correttezza delle misure utilizzate per le transazioni commerciali. L'ufficio metrico delle Camere di commercio si occupa, a livello provinciale, di garantire e rendere trasparenti le operazioni di scambio e di promuovere l'autocontrollo del mercato. L'attività dell'Ufficio si coordina con il Ministero delle Attività produttive, che identifica caratteristiche e requisiti degli strumenti per pesare e per misurare seguendo le direttive comunitarie in materia.
L'ufficio metrico effettua controlli sia su richiesta dei fabbricanti che degli utenti, occupandosi della verifica degli strumenti di misura, del controllo metrologico dei prodotti preconfezionati e pre-imballati e dell'assegnazione del marchio di identificazione per i metalli preziosi, che contrassegna gli oggetti realizzati e posti in vendita (gli orafi ai quali è assegnato il marchio vengono iscritti nell'apposito registro).
Con il D.Lgs n. 112 del 31 marzo 1998, art. 20, comma 1, è stato sancito il conferimento delle funzioni e delle competenze degli uffici metrici alle Camere di commercio. Tale passaggio è stato perfezionato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 luglio 1999, sull'"Individuazione dei beni e delle risorse degli uffici metrici provinciali da trasferire alle Camere di commercio".
Dal 1° gennaio 2000 l'Ufficio Metrico Provinciale è divenuto a tutti gli effetti un ufficio della Camera di commercio presso la quale si trova ora funzionalmente e fisicamente collocato.
L'inserimento degli uffici metrici nel contesto organico delle Camere di Commercio attua quel decentramento amministrativo delineato dal D.Lgs. n. 112/1998, il quale ha posto le premesse per l'affidamento alle Camere stesse di nuovi compiti in materia di tutela e armonizzazione del mercato con particolare riguardo alla difesa del consumatore e della fede pubblica.

### Le verifica degli strumenti metrici di quantità

Gli strumenti metrici che le imprese utilizzano nei loro rapporti commerciali vanno sottoposti ad una verifica da parte dell'Ufficio metrico della Camera di commercio per garantire che le misurazioni effettuate dagli strumenti siano corrette.
Alcuni degli strumenti metrici soggetti alle verifiche sono:
- strumenti per pesare

- misuratori per carburanti
- masse campione
- dispositivi vari associabili a strumenti metrici (es. etichettatrici, ecc.)
- macchinari per imballaggi preconfezionati (ad es. di alimenti).

Le verifiche vanno effettuate:
- prima della loro immissione in commercio da parte del costruttore (verifica prima)
- al momento della loro installazione (collaudo di posa in opera) quando si tratta di strumenti fissi (pese a ponte, distributori di carburante, ecc)
- periodicamente (verifica periodica) dai due ai cinque anni in base allo strumento metrico;
- dopo una riparazione (rilegalizzazione).

## La verifica prima degli strumenti di misura

Gli strumenti metrici, prima di essere messi in commercio, devono essere sottoposti alla cosiddetta verifica prima (articolo 44 del R.D. n. 242 del 1909), nel corso della quale i fabbricanti devono provvedere a tutte le operazioni manuali richieste dal verificatore.
La Verifica Prima è richiesta dal fabbricante metrico dello strumento, cioè dalla persona fisica o giuridica responsabile della conformità dello strumento di misura ai fini della commercializzazione o della messa in servizio dello stesso.
La verifica prima degli strumenti metrici può essere eseguita:
1) dagli ispettori metrici delle Camere di Commercio
2) dai fabbricanti metrici ai quali le Camere di Commercio competenti abbiano rilasciato la delega alla verifica prima CEE (Direttiva Ministeriale 4/5/2001)
3) dai fabbricanti metrici ai quali le Camere di Commercio competenti abbiano rilasciato la Concessione di Conformità Metrologica (DM 28/3/2000, n. 179)
4) dai fabbricanti metrici di strumenti per pesare a funzionamento non automatico (NAWI) che abbiano un sistema di garanzia della qualità della produzione approvato dai competenti organismi notificati (D.Lgs. 29/12/1992 n. 517)
5) dai fabbricanti metrici degli strumenti disciplinati dalla direttiva MID e attuata con D.Lgs. 2 febbraio 2007 n. 22 secondo i moduli di valutazione della conformità descritti negli allegati da A ad H1 del citato Decreto.
La verifica prima si conclude con l'applicazione di un bollo a stemma reale, direttamente sugli strumenti metrici, con il numero corrispondente dell'ufficio, e di un secondo bollo, cosiddetto personale, che identifica l'ufficiale metrico responsabile della verifica.
Nel presentare gli strumenti metrici alla verifica prima, il fabbricante deve possedere una distinta da lui firmata, conforme al modulo prescritto dal Ministero, con l'elenco degli strumenti chiaramente descritti.
Nel ritirare gli strumenti presentati, il fabbricante o un suo delegato deve firmare la distinta completata dal verificatore.

In attestazione dei diritti riscossi è rilasciata una quietanza firmata dall'ufficiale metrico che li ha percepiti.
Tali quietanze sono tolte da un registro a madre e figlia, le matrici del quale vengono, insieme colle distinte sopraindicate, trasmesse ogni trimestre dal verificatore al Ministero.
Un registro mastro dove sono indicate partitamente per fabbricante le verificazioni eseguite, è tenuto al corrente giorno per giorno.

## Come avviene la verifica prima?

Spiegare dettagliatamente come avviene una verifica prima è piuttosto complesso, in quanto gli strumenti per pesare e per misurare sono molti ed ognuno con caratteristiche diverse dall'altro.
Si possono, tuttavia, definire quelle che possono essere ritenute le tre fasi principali, e precisamente:
a) l'esame preliminare: ha la funzione di accertare che lo strumento abbia le indicazioni e i caratteri generali di costruzione prescritti dal regolamento e che sulla targhetta esposta sullo strumento siano riportate tutte le indicazioni relative al decreto di approvazione; infatti, ogni strumento per pesare e per misurare, prima di essere messo in commercio deve essere approvato dall'Ufficio Centrale Metrico di Roma, mediante decreto.
b) la verifica: viene effettuata con l'ausilio di strumenti campione di cui è dotato ogni Ufficio Metrico.
c) la bollatura: che deve essere eseguita con la massima diligenza in modo che i bolli posti sullo strumento siano completi e nitidi onde consentire di poter leggere con certezza i numeri dell'Ufficio e dell'Ispettore che ha eseguito la verifica. Occorre ricordare che gli strumenti metrici di tipo "fisso", oltre alla Verifica Prima eseguita in fabbrica prima del loro utilizzo, sono soggetti anche al "Collaudo di posa in opera", considerato la 2a fase della Verifica Prima (es.: distributori di carburanti stradali).

## La verifica periodica degli strumenti di misura

Gli strumenti di misura utilizzati per le transazioni economiche, per le determinazioni di tariffe, tasse o remunerazioni, per la determinazione di un prezzo in funzione di un quantitativo per la vendita diretta al pubblico o per la confezione di preimballaggi, devono essere omologati e periodicamente sottoposti a verifica periodica.
La verifica periodica degli strumenti di misura è l'accertamento del mantenimento, nel tempo, della loro affidabilità metrologica. Ad esclusione dei misuratori di gas, acqua ed elettrici, tutti gli strumenti devono essere sottoposti alla verifica periodica entro 60 giorni dalla prima volta in cui saranno utilizzati e, in seguito, alla periodicità così come riportata nella tabella.
La verifica periodica è eseguita dai laboratori accreditati dalle Camere di commercio.

Le modalità di accreditamento dei laboratori sono state stabilite dal Ministero delle Attività Produttive, con D.M. 10 dicembre 2001 e dai rispettivi regolamenti camerali.
Nel momento in cui si richiede la verifica periodica è necessario occorre specificare quali sono gli strumenti da controllare, dichiarando che non sono stati modificati rispetto alla verifica precedente.
In caso di esito positivo sarà applicato un semplice adesivo con la data in cui sarà necessario effettuare la successiva verifica.
In caso di esito negativo, l'ispettore metrico emette apposito ordine di aggiustamento con prescrizione, avverso il quale è ammesso ricorso gerarchico al Segretario Generale della Camera di commercio di competenza.

## Periodicità della verifica

Tutti gli strumenti, ad esclusione dei misuratori di gas, di acqua ed elettrici, devono essere sottoposti alla verifica periodica entro 60 giorni dal primo utilizzo e, in seguito, secondo la periodicità riportata nella seguente tabella:

TABELLA
CATEGORIA: Masse e misure campione e misure di capacità, comprese quelle montate su autocisterna
PERIODICITA' DELLA VERIFICA: 5 anni
CATEGORIA: Strumenti per pesare
PERIODICITA' DELLA VERIFICA: 3 anni
CATEGORIA: Complessi di misura per carburanti
PERIODICITA' DELLA VERIFICA: 2 anni
CATEGORIA: Misuratori di volumi di liquidi diversi da carburanti e dall'acqua
PERIODICITA' DELLA VERIFICA: 4 anni
CATEGORIA: Misuratori massici di gas metano per autotrazione
PERIODICITA' DELLA VERIFICA: 2 anni
CATEGORIA: Strumenti per la misura di lunghezze, compresi i misuratori di livello dei serbatoi
PERIODICITA' DELLA VERIFICA: 4 anni
CATEGORIA: Strumenti diversi da quelli precedenti
PERIODICITA' DELLA VERIFICA: Secondo l'impiego e la periodicità, fissati con provvedimento del Ministro dell'Industria, sentito il parere del Comitato Centrale Metrico.

La verifica periodica, indipendentemente dalla scadenza della precedente, va richiesta anche a seguito di ogni ordine di aggiustamento o modifica o riparazione che dovesse rendersi necessaria sullo strumento.
Gli utenti metrici sono soggetti all'obbligo di:
1. garantire il corretto funzionamento dei loro strumenti, conservando ogni documento ad esso connesso (Dichiarazione di conformità e manuale d'uso);
2. mantenere l'integrità della targhetta di verifica nonché di ogni altro sigillo presente sullo strumento;
3. non utilizzare, a pena di severe sanzioni amministrative, gli strumenti non conformi o difettosi o inaffidabili dal punto di vista metrologico.

## I diritti di segreteria

Per la verifica periodica degli strumenti di misura da effettuarsi presso il domicilio dei fabbricanti e degli utenti metrici dovrà essere corrisposto un diritto secondo lo schema tariffario adottato dalla Camera di commercio riportato di seguito.
Si precisa che tali importi possono variare da Camera a Camera, essendo gli stessi determinati, come stabilito dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 dicembre 2006, dalle singole Camere di Commercio.
Con il D.M. 7 dicembre 2006, il Ministero dello Sviluppo Economico ha, infatti, dettato i criteri per la determinazione delle tariffe relative alle funzioni metriche svolte dalle Camere di Commercio.
All'articolo 1 viene fissato il principio generale secondo cui le Camere di Commercio devono stabilire le tariffe relative alle funzioni metriche nel rispetto dei principi informatori dell'azione della pubblica amministrazione di efficienza, efficacia ed economicità e secondo il principio di omogeneità tra gli enti stessi. Le misure delle tariffe devono, di norma, garantire l'integrale copertura dei costi di produzione dei servizi cui afferiscono.
Secondo quanto stabilito all'art. 4, le tariffe da applicare si compongono di tre voci:
a) costo degli accertamenti della conformità degli strumenti di misura a requisiti prescritti per ogni singolo strumento di misura;
b) costo per il trasferimento del personale dalla sede dell'ufficio al luogo ove si effettua l'accertamento della conformità degli strumenti di misura a requisiti prescritti;
c) costo per il trasporto dei mezzi di prova presso la sede dell'accertamento.

Le tariffe devono garantire la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento di ogni attività di sorveglianza e vigilanza non diversamente disciplinate, ivi comprese quelle da esercitare sulle officine autorizzate al montaggio ed alla riparazione di cronotachigrafi costruiti in base all'allegato I del regolamento CEE n. 3821/85.
Le Camere di commercio provvedono ogni tre anni all'aggiornamento delle tariffe sulla base delle variazioni degli elementi di costo intervenute nel triennio precedente.

Ufficio Tutela del Mercato - Servizio Metrologia legale
0744 489221-251 Fax 0744 406437
e-mail: metrologia.legale@tr.camcom.it

## Il listino prezzi

La Camera si occupa di accertare i prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli, dei prodotti industriali e dei prodotti petroliferi.
L'accertamento si basa sulla rilevazione dei prezzi presso le unità produttive e sull'esame dei dati da parte di apposite Commissioni camerali dei prezzi che verificano la corrispondenza con l'effettivo andamento dei prezzi.
I prezzi accertati dalla Camera di commercio di Terni sono pubblicati sui "Listini dei prezzi" sul sito della Camera di commercio.

Ufficio Tutela del Mercato
Tel. 0744489217-245 Fax 0744 406437
E-mail: prezzi@tr.camcom.it

## I metalli preziosi

### La concessione del marchio

Chiunque produca o importi oggetti in metallo prezioso deve richiedere all'Ufficio Metrico la concessione del marchio d'identificazione per metalli preziosi.
Gli oggetti in metallo prezioso (platino, palladio, oro e argento) devono essere obbligatoriamente marcati e con il titolo della lega espresso in millesimi.
In Italia sono legali i seguenti titoli:

- per il platino: 950, 900 e 850 millesimi
- per il palladio: 950 e 500 millesimi
- per l'oro: 750, 585, 375 millesimi
- per l'argento: 925 e 800 millesimi

L'Ufficio di metrologia legale esegue il controllo preventivo all'accertamento dell'idoneità in laboratorio.
Gli ispettori metrici, in qualità di ufficiali di Polizia giudiziaria, si occupano del controllo sul titolo degli oggetti fabbricati in metalli preziosi. Gli oggetti vengono prelevati dal produttore o dal rivenditore e inviati ai laboratori autorizzati per le analisi.

### Il rinnovo del marchio

Ogni anno, il 31 gennaio scade il termine per il rinnovo relativo all'anno in corso della concessione del marchio di identificazione dei metalli preziosi.
Le aziende assegnatarie devono versare l'importo dovuto tramite conto corrente postale.
Ai sensi della vigente normativa in materia, agli inadempienti dovrà applicarsi l'indennità di mora pari ad un dodicesimo del diritto annuale per ogni mese o frazione di mese di ritardo nel pagamento; qualora il pagamento non venga effettuato entro l'anno la Camera di commercio provvederà al ritiro del marchio di identificazione consegnato e alla cancellazione dal registro degli assegnatari dei marchio, con conseguente comunicazione al Questore, per il ritiro della licenza di pubblica sicurezza eventualmente detenuta.

### Il marchio tradizionale di fabbrica

I concessionari del marchio d'identificazione per metalli preziosi hanno la possibilità di richiedere il marchio tradizionale di fabbrica, da apporre sugli oggetti fabbricati in aggiunta al titolo e al proprio marchio d'identificazione.

Ufficio Tutela del Mercato
Tel. 0744489221-251 Fax 0744 406437
E-mail: metrologia.legale@tr.camcom.it

## La vigilanza del mercato

Le principali competenze ispettive e di vigilanza delle Camere di Commercio sono relative a:
- etichettatura e marcatura di prodotti elettrici, giocattoli, occhiali da sole, tessili e calzature;
- utilizzo di amido da parte di imprese per l'ottenimento di contributi comunitari;
- ispezioni e prelievi di prodotti su richiesta del Ministero dello sviluppo economico.

Ufficio Tutela del Mercato
Tel. 0744489221-251 Fax 0744 406437
E-mail: metrologia.legale@tr.camcom.itt

## Le sanzioni amministrative

L'attività sanzionatoria amministrativa della Camera di commercio è regolata dalla legge 24 novembre 1981 n. 689.
L'ufficio emette ordinanze rispetto a verbali di sequestro e di accertamento elevati dagli organi accertatori preposti e non oblati nei termini di legge.
I provvedimenti sanzionatori di natura amministrativa, a seguito di violazioni commesse da operatori economici in varie materie, riguardano principalmente il registro imprese, gli albi e ruoli camerali, l'etichettatura e la marcatura di prodotti non alimentari come per esempio prodotti tessili, giocattoli, prodotti elettrici, dispositivi di protezione individuale.
Ai responsabili, gli illeciti amministrativi vengono contestati o notificati da parte degli organi di vigilanza (polizia municipale, carabinieri, polizia di stato, Camera di commercio e altri), subito dopo l'emissione dei relativi verbali d'accertamento.
Entro 60 giorni dalla contestazione dell'illecito o dalla data di notifica del verbale d'accertamento l'interessato può:
- decidere di pagare: il pagamento che viene effettuato si chiama oblazione in misura ridotta, perché corrisponde ad una somma di denaro pari al doppio del minimo o a un terzo del massimo della sanzione stabilita dalla legge; se il pagamento è stato effettuato regolarmente, con il giusto importo, entro 60 giorni dalla notifica e presso l'ufficio indicato dal verbale di accertamento, il procedimento si estingue.
- decidere di presentare ricorso: il ricorso, in carta semplice, deve essere presentato all'Ufficio Tutela del mercato della Camera di commercio, allegando una fotocopia del verbale di accertamento e tutta la documentazione che ritiene necessaria; può chiedere di essere ascoltato, personalmente o delegando una persona di fiducia, sul ricorso stesso. Al momento dell'esame della pratica l'interessato viene convocato e può spiegare le proprie ragioni. Il relativo verbale, le memorie difensive e i documenti allegati vengono esaminati dall'ufficio insieme alle contro-deduzioni e agli atti pervenuti dall'organo accertatore. Da ogni processo verbale, valutato nel merito e nella legittimità, può scaturire:
- un'ordinanza di archiviazione se l'ufficio ritiene non fondato o irregolare il verbale di accertamento;
- un'ordinanza di ingiunzione se l'ufficio ritiene fondato il verbale di accertamento;

L'ordinanza di ingiunzione è un atto che indica i responsabili, spiega le motivazioni e stabilisce l'importo da pagare. Tale importo è determinato entro i limiti minimo e massimo imposti dalla legge, in base ai criteri stabiliti dall'art.11 della legge 689/81.
L'ordinanza di ingiunzione viene notificata a tutti i soggetti obbligati, sia principali che solidali. Dalla data della notifica vi sono 30 giorni di tempo per effettuare il pagamento o fare ricorso al Giudice di Pace e/o Tribunale competente per territorio a seconda del tipo di violazione (ex art. 22 e 22 bis della L. 689/81), che ha la possibilità di riesaminare completamente la posizione e annullare, confermare, o modificare l'importo dell'ordinanza emessa. Il ricorso non è sospensivo del procedimento di esecuzione forzata, a meno che il Giudice non disponga la sospensione dell'esecutività del provvedimento. Il pagamento effettuato deve essere comunicato all'ufficio sanzioni. Decorso inutilmente il termine di 30 giorni dalla notifica dell'ordinanza di ingiunzione l'interessato che non ha effettuato il pagamento viene iscritto in un apposito ruolo. Riceverà a domicilio una cartella esattoriale che gli impone il pagamento della sanzione non versata, oltre a maggiorazioni e interessi previsti per legge (art. 27 L. 689/81).

Ufficio Tutela del Mercato
Tel. 0744489270-213 Fax 0744 406437
E-mail: sanzioni@tr.camcom.it

# La promozione e l'informazione economica

Le Camere di Commercio, in quanto espressione diretta del mondo delle imprese, del lavoro e del consumo, a partire dalla riforma del 1993 hanno visto crescere il proprio ruolo e le proprie funzioni. Da ente amministrativo la Camera è diventata un ente al servizio del territorio, per la promozione dell'economia e dello sviluppo socio-culturale. Sono cresciute, così, le competenze tese a regolare e garantire la trasparenza del mercato, attraverso numerosi e importanti progetti finalizzati a supportare lo sviluppo economico, sociale e culturale del proprio territorio, e tutte le Camere hanno guadagnato il ruolo di vere e proprie autorità locali.

**Statistiche e studi**

L'ufficio Informazione Economica:
- diffonde i dati statistici elaborati dall'ISTAT e dagli altri soggetti del SISTAN, tra i quali assumono particolare rilievo gli indici dei prezzi al consumo utilizzati per le rivalutazioni monetarie
- segue le rilevazioni periodiche dell'ISTAT e le indagini statistiche richieste alla Camera da altri Enti, da imprese e loro associazioni e da utenti privati
- ogni anno, collabora con Unioncamere per realizzare il "Progetto Excelsior - Sistema informativo per l'occupazione e la formazione", indagine che fornisce informazioni sistematiche sulle previsioni sull'occupazione formulate dalle imprese del territorio
- realizza censimenti in collaborazione con l'ISTAT e altri Enti del territorio
- fornisce assistenza a istituzioni pubbliche e private, operatori economici, ricercatori, studenti e cittadini per il reperimento e il corretto utilizzo delle informazioni statistiche sulle principali tematiche socio-economiche
- realizza annualmente, insieme a tutte le altre Camere di Commercio, la "Giornata dell'Economia", un'iniziativa che offre una chiave interpretativa delle tendenze evolutive del sistema imprenditoriale locale, attraverso la lettura di dati statistici raccolti ed elaborati dal sistema camerale
- realizza il "Rapporto di fine anno" per offrire agli stakeholders un preconsuntivo sui principali aspetti economici relativi alle imprese della provincia e per illustrare le più importanti iniziative realizzate nel corso dell'anno dall'Ente Camerale.

**Analisi e ricerche**

- Movimentazione anagrafica delle imprese (dati sulla nati-mortalità delle imprese con dettaglio sui singoli aspetti della struttura imprenditoriale provinciale) - trimestrale
- Diamante dell'economia (grafico con rappresentazione di sei indicatori provinciali: PIL pro-capite; propensione all'export, tasso di disoccupazione, imprese attive per kmq., Ul. Attive per 100 abitanti; tasso di apertura) - annuale
- Protesti cambiari (dinamica provinciale dei protesti di assegni e cambiali) - semestrale.
- SMILE 8 Sistema di monitoraggio annuale imprese e lavoro).

**Pubblicazioni**

- L'Economia reale della provincia di Terni vista dalla Camera di commercio
- Le previsioni sull'occupazione e sull'offerta di lavoro nella provincia di Terni
- Il Punto sull'Economia ternana
- Camera di commercio News - pubblicazione trimestrale di informazione indirizzata a tutte le imprese della provincia di Terni

Ufficio Informazione Economica
Tel. 0744 489262-265-267 Fax 0744 406437
e-mail: studi@tr.camcom.it

## La formazione

### Alternanza scuola lavoro

In data 19 febbraio 2004, presso la Camera di commercio di Terni si è proceduto all'avvio del progetto "Alternanza scuola-lavoro" previsto dalla nuova riforma della scuola (Legge n. 53 del 28/03/2003, Legge Moratti) con la firma ufficiale del protocollo d'intesa tra Camera di commercio, Ufficio Scolastico regionale, Assessorato provinciale alle politiche formative e Associazioni di categoria.
L'alternanza scuola-lavoro è un percorso formativo progettato, attuato e valutato dall'istituzione scolastica e formativa in collaborazione con le imprese che assicura ai giovani, oltre alle conoscenze scolastiche di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.
Sia a livello normativo che nella prassi l'alternanza viene individuata come canale privilegiato per garantire un contatto più stretto tra sistema dell'istruzione e sistema produttivo. I periodi di stage in azienda sono realizzati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di convenzioni con imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.
Prima che lo studente intraprenda lo stage (o tirocinio, già previsto e regolato - come si è detto - dal "Pacchetto Treu" e piuttosto diffuso nella formazione professionale e universitaria), il suo ruolo, la sua posizione e le modalità di svolgimento dello stage in azienda vengono ben definiti tenendo in considerazione il percorso formativo e gli obiettivi che si vogliono raggiungere. Mentre, infatti, tradizionalmente lo stage - anche quando costituisce una quota rilevante della durata complessiva - è visto come l'ideale completamento di un corso, consistente in un pacchetto di ore in azienda collocato a conclusione degli insegnamenti in aula e nella maggior parte dei casi (ad esempio per i corsi universitari) presuppone che siano già state superate alcune soglie minime (di esami sostenuti, di competenze teoriche acquisite) oppure (come nel caso delle borse di lavoro) è inserito nelle pause della didattica - specialmente in estate - nell'alternanza l'esperienza del tirocinio è considerata una componente costitutiva e caratterizzante della formazione; non è puramente funzionale, opzionale ed integrativa rispetto al corso in cui è inserita, avvenire in qualsiasi momento del percorso (seppure sulla base di un progetto didattico-formativo che tiene comunque conto di alcuni requisiti indispensabili per conseguire la migliore efficacia del periodo in azienda) e può essere reiterata ciclicamente e suddivisa in vari momenti nel corso dell'anno. La struttura dell'alternanza, infatti, presuppone la possibilità di passare in modo intermittente e più volte dai periodi di scuola a quelli di lavoro.
La prima condizione indispensabile per la realizzazione delle iniziative consiste nell'organizzazione modulare delle attività che prevede momenti di alternanza tra formazione teorica e tecnico-pratica.
Secondo questa impostazione la valutazione in itinere che accompagna la realizzazione di tutte le attività consente sia alla scuola, o all'università, che all'impresa di verificare le reali abilità e competenze apprese dallo studente in modo da approfondire, in un modulo successivo, le eventuali competenze non acquisite o di integrare, per migliorarla, la programmazione disciplinare.

### Tirocini formativi

La Camera di commercio ha coinvolto numerose aziende della provincia nel progetto "Orientamento e raccordo formazione-imprese (Tirocini Formativi)", riservato alle quarte classi delle scuole superiori.
Uno degli annosi problemi della vita pubblica italiana è la ricerca di un lavoro che risponda adeguatamente alle esigenze sia personali, sia a quelle del mondo economico, sempre alla ricerca di nuove figure e nuove identità professionali. Tra la scuola e mondo del lavoro, non sempre si palesa l'opportunità contatto significativo in grado di trasformarsi in obiettivi condivisi.
Occorre allora che ci siano altre forze sociali e istituzioni che garantiscano certi procedimenti, tesi a migliorare il sistema di vita attuale, rispondente ai requisiti essenziali della nostra Costituzione.
E tra queste istituzioni c'è, in prima fila, la Camera di commercio, che anche a Terni, come in altre province, sta mettendo in moto diversi canali per perseguire un obiettivo quanto mai concreto per far da tramite tra i due mondi in questione, cioè quello della scuola e quello del lavoro.
Già la legge 580/93 attribuisce alle Camere il compito di assolvere "funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali". È per questo che l'Ente Camerale è da diverso tempo impegnato sui temi dell'orientamento, della formazione professionale e manageriale, della formazione all'imprenditorialità e per fare da raccordo tra sistema imprenditoriale e scolastico.
A ciò si aggiunge un apposito progetto, attraverso il quale attivare uno "sportello" in grado di assicurare servizi finalizzati alla promozione e diffusione di tirocini e altri percorsi formativi, basati sull'alternanza scuola-lavoro, per favorire l'incontro tra le imprese e i giovani.
La finalità perseguita è duplice: da una parte facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, sia dipendente che indipendente; dall'altra, rafforzare la competitività dei sistemi produttivi locali attraverso una migliore valorizzazione delle risorse umane.
Ecco perché la Camera si propone un intervento integrato per colmare le lacune attuali attraverso la creazione di strumenti e servizi per la scuola e il lavoro, in grado di qualificare a livello locale il sistema camerale in tema di orientamento e di formazione.
L'approccio di partenza è la realizzazione di strumenti di sistema che, a partire dall'in-

dividuazione della domanda delle imprese e dell'offerta disponibile, informino i giovani sugli sbocchi professionali e sulle opportunità d'impiego, offrendo poi la possibilità di sperimentare sul campo le proprie attitudini, tramite percorsi formativi anche in azienda.
In tale ambito rientra l'offerta al sistema scolastico, compreso quello universitario, di servizi informativi, organizzativi, consulenziali e didattico-formativi per la promozione e la diffusione di percorsi per tirocini formativi e di orientamento.
Le opportunità consentiranno ai giovani di maturare esperienze utili sia al lavoro dipendente che a quello autonomo e imprenditoriale. Ma non solo, perché in molti casi il tirocinio agevola anche le imprese nella ricerca di nuove figure professionali.
Il compito della Camera di commercio in tale ambito sarà quello di facilitare il rapporto tra scuola e impresa, interagendo su alcuni fattori: valutazione sulla opportunità o meno del tirocinio; ricerca della realtà ospitante più adeguata; realizzazione del progetto formativo, concordando con azienda e candidato le competenze da acquisire, le abilità da sviluppare e le modalità di conseguimento di tali risultati.
Il progetto "Excelsior" gestito dal sistema camerale, si dimostra una fonte inesauribile di dati e attribuisce allo stesso Ente il ruolo di osservatorio delle economie locali con contatti, ricerche e monitoraggi.
Le Camere sono indicate come lo snodo fra mondo dell'impresa e quello della scuola, la quale scuola ha bisogno di porsi nel contesto socio economico del territorio in cui opera.
È per tale motivo che anche nella nostra provincia sono sorte negli ultimi anni diverse specializzazioni a livello anche universitario, legate al territorio ed in continua espansione.
Il lavoro è un bene prezioso, essenziale per guardare la vita del domani lontana dagli spettri della disoccupazione nel contesto di un futuro più roseo, ma ancora di più è importante il mondo scolastico perché le idee dei giovani di oggi hanno un significativo valore nella costruzione di quel mondo imprenditoriale di domani.
E la Camera di commercio è sempre lì pronta ad ascoltare, comprendere le esigenze e fornire servizi con lo scopo di costruire, insieme agli altri Enti istituzionali, un sistema economico provinciale sempre migliore.

Ufficio Informazione Economica
Tel. 0744 489262-267 Fax 0744 406437
e-mail: studi@tr.camcom.it

## La commissione degustazione vini D.O.C.

Normativa di riferimento Regolamento CEE n. 817/70 - Legge n. 164 del 10.02.1992 - Circolare MIPAF n. 28 26/11/1993 - Decreto MIPAF 25/07/2003
I vini prodotti nel rispetto delle vigenti normative previste per la designazione e presentazione delle D.O.C. e degli specifici disciplinari di produzione, nella fase della produzione, secondo le norme CEE, ai fini delle rispettive denominazioni di origine, devono essere sottoposti a una preliminare analisi chimico-fisica e ad un esame organolettico.
L'analisi chimico-fisica e organolettica è effettuata su richiesta degli interessati, anche nel corso dell'elaborazione del prodotto, e comunque prima dell'immissione al consumo per ciascuna partita di vino.

### Quale documentazione presentare

- richiesta di campionamento, disponibile presso la segreteria della commissione di degustazione e sul sito camerale.

### Costi

- diritti di segreteria: 14,00 € per ogni campionamento più 0,12 € per ogni ettolitro campionato.
- analisi chimico-fisiche: Costo a carico dell'azienda richiedente, è di 36,00 € per campione (IVA compresa).

### Procedure e tempi

In seguito alla richiesta di campionamento la Camera di commercio, tramite un proprio incaricato, preleva un campione di vino (6 bottiglie, di cui una rimarrà in azienda).
Il segretario della Commissione di degustazione rende anonime le bottiglie e ne consegna una al laboratorio di analisi.
Successivamente alle analisi si riunisce la Commissione di degustazione che valuta se il vino campionato risponde ai requisiti minimi previsti dal disciplinare di produzione.
In seguito al responso della Commissione si comunica al produttore il giudizio di idoneità.
Il certificato di idoneità, previsto dall'articolo 13 della Legge 10.02.1992 n. 164. si ritira presso la Camera di commercio.

**Avvertenze**
La partita di vino, collocata nello stesso stabilimento di vinificazione, può essere contenuta in uno o più recipienti, al massimo cinque, oppure in piccoli recipienti (botti con capacità massima di dieci ettolitri, damigiane e altri) e in bottiglie senza limiti numerici.
Il prelievo dei campioni sarà effettuato da personale incaricato dalla Camera di commercio. Nel caso in cui la partita di vino sia contenuta in più recipienti, anche se il produttore dichiara la loro uniformità qualitativa, ai fini del campionamento è effettuato un coacervo in proporzione al quantitativo dei singoli recipienti. Qualora la partita sia costituita da prodotto imbottigliato il campionamento sarà effettuato a sondaggio sull'intera partita.
La persona incaricata a prelevare il vino ha diritto di accedere nei locali dov'è conservato, inoltre, può prendere visione della documentazione atta ad accertare la tipologia del prodotto, la sua rispondenza quantitativa nonché l'ubicazione delle partite di vino oggetto del prelevamento. Il prelevatore accerta il quantitativo del vino oggetto del campionamento, preleva il campione in sei esemplari, li sigilla e ne affida uno al detentore della partita. Redige quindi un verbale di prelievo che sarà sottoscritto dal prelevatore e dall'incaricato dell'azienda. Una copia del verbale è consegnata all'azienda.
- L'esito negativo dell'analisi chimico-fisica preclude il successivo esame organolettico e comporta il declassamento della partita.
- La Commissione di degustazione esprimerà il proprio giudizio che potrà essere di "idoneità", di "rivedibilità" o di "non idoneità".
- In caso di rivedibilità l'interessato può richiedere una nuova campionatura entro 60 giorni dalla comunicazione, che conterrà una succinta motivazione del giudizio espresso. Trascorso il termine di 60 giorni, il prodotto per il quale non sia richiesta una nuova campionatura, sarà considerato "non idoneo"

## Ricorsi
In caso di esito negativo dell'esame chimico-fisico è possibile presentare ricorso entro 5 giorni dal ricevimento della comunicazione.
Trascorso tale termine, in assenza di ricorso, si provvederà al declassamento. In caso di presentazione del ricorso, l'analisi di revisione sarà effettuata presso un laboratorio diverso da quello che ha effettuato la prima analisi. Qualora il produttore ritenga che il vino possa essere ancora oggetto di pratiche e trattamenti enologici ammessi dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di V.Q.P.R.D., successivamente all'assenso positivo dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi competente per territorio, la Camera di commercio potrà effettuare un nuovo prelievo sulla stessa partita di vino.
Qualora il campione di vino sia giudicato "non idoneo" l'interessato potrà presentare ricorso alla Commissione d'appello entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.
Le spese per gli esami d'appello sono a carico del richiedente. Nel caso di mancato ricorso o di conferma del giudizio di non idoneità da parte della Commissione di appello, l'interessato è tenuto a provvedere al declassamento del vino.

Ufficio Informazione Economica
Tel. 0744 489262 Fax 0744 406437
e-mail: studi@tr.camcom.it

## L'imprenditoria femminile

Presso la Camera di commercio di Terni si è costituito, con delibera di Giunta datata 17.2.2000, il "Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile" in seguito all'adesione al protocollo d'intesa del 20.5.1999 tra il Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato e l'Unioncamere nazionale.

**Gli obiettivi del Comitato:**
- Proporre suggerimenti nell'ambito della programmazione delle attività camerali che riguardino lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria;
- Promuovere indagini conoscitive per determinare i problemi che ostacolano l'accesso delle donne nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria in particolare;
- Promuovere iniziative per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, anche tramite specifiche attività di formazione imprenditoriale e professionale a favore delle donne aspiranti imprenditrici e imprenditrici;
- Facilitare l'accesso al credito e l'inserimento nei vari settori economici delle relative imprese;
- Attivare un sistema di collaborazioni sinergiche con gli enti pubblici territoriali con il preciso scopo di favorire la nascita di nuove imprenditrici e supportare quelle già presenti sul mercato economico.

Ufficio della Segreteria del Comitato
Tel. 0744 489205 - Fax 0744 406437
e-mail: imprenditoria.femminile@tr.camcom.it

## I contributi alle imprese

La Camera di commercio di Terni, attraverso dei bandi, mette a disposizione delle imprese locali fondi per diverse iniziative, quali per esempio la partecipazioni a fiere in Italia e all'estero, operazione di patrimonializzazione aziendale, ecc.

Per informazioni: Ufficio Promozione
tel. 0744 489227-274-220 Fax 0744 406437
e-mail: promozione@tr.camcom.it

## Le nuove imprese

Servizio di orientamento all'imprenditorialità volto a promuovere la creazione e lo sviluppo di nuove imprese sul territorio.

Attraverso le proprie banche dati, la Camera di commercio di Terni permette all'aspirante imprenditore di ottenere informazioni aggiornate su agevolazioni finanziarie e autorizzazioni burocratiche necessarie per avviare l'attività.
Sito di Invitalia **http://www.invitalia.it**

## Marketing territoriale

La Camera di commercio svolge attività di promozione del territorio provinciale attraverso la partecipazione a manifestazioni di carattere nazionale e internazionale, la realizzazione di brochure sui prodotti tipici dell'agroalimentare e dell'artigianato, di calendari degli eventi presenti sul territorio in collaborazione con i Comuni della provincia, distribuiti nei più importanti siti turistici anche fuori provincia e attraverso le strutture alberghiere.
Promuove e sostiene l'importanza della qualità dell'offerta ricettivo-turistica attraverso l'assegnazione del Marchio di qualità alle strutture turistiche, assegnato o rinnovato ogni due anni, e la realizzazione di seminari tematici sempre rivolti alle imprese del settore turistico.

Ufficio Promozione e Sviluppo
Tel. 0744 489227/274/220 Fax 0744 406437
e-mail: promozione@tr.camcom.it

## I servizi per l'ambiente - (MUD - SISTRI)

Il MUD - Modello Unico di Dichiarazione ambientale - è un modello di denuncia dei rifiuti derivanti da un'attività economica, che siano prodotti, smaltiti, avviati al recupero o trasportati nell'anno precedente a quello a cui si riferisce la dichiarazione.
La Legge 70/1994 prevede che tutti gli obblighi di dichiarazione, di comunicazione, di denuncia, di notificazione, previsti dalle leggi, dai decreti, e dalle relative norme di attuazione in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, siano soddisfatti attraverso la presentazione di un Modello Unico di Dichiarazione ambientale (di seguito denominato MUD), alla Camera di commercio, Industria ed Artigianato e Agricoltura (di seguito denominata Camera di commercio o C.C.I.A.A.) competente per territorio.
I contatti sono:
- mud@ecocerved.it - per domande sulla compilazione
- softwaremud@ecocerved.it - per domande sui software (installazione, scarico dati, tracciati record, stampe)
- info@mudtelematico.it - per domande sulla trasmissione telematica.

### L'albo gestori rifiuti

L'Albo nazionale gestori rifiuti è online; sul sito ufficiale dell'albo sono da oggi consultabili normative, informazioni utili, e l'elenco completo degli operatori attivi sul territorio nazionale.
Il Comitato Nazionale con una delibera ha annunciato lo scorso 27 ottobre la pubblicazione su internet dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti: sul sito sono disponibili tutte le informazioni sugli ultimi provvedimenti approvati dall'Organo centrale, sulla procedura d'iscrizione per i soggetti obbligati e relativa documentazione, sugli indirizzi delle sezioni regionali competenti e sulle coordinate delle imprese già iscritte.
All'indirizzo **www.albogestoririfiuti.it** si possono trovare le novità, le informazioni utili e l'elenco degli operatori delle imprese impegnate in importanti attività di gestione dei rifiuti. Per ottenere l'iscrizione, gli operatori hanno dimostrato di essere in possesso di determinati requisiti soggettivi, di requisiti di idoneità tecnica e di capacità finanziaria. L'Albo, pertanto, si configura come strumento di qualificazione delle imprese del settore, punto di riferimento e garanzia per tutti i soggetti coinvolti nel complesso sistema della gestione dei rifiuti.

### La borsa del recupero

La Borsa del Recupero è un servizio gratuito offerto dalla Camera di commercio che ha l'obiettivo di promuovere a livello nazionale lo sviluppo del mercato del riciclaggio e del recupero dei rifiuti, in una logica di trasparenza e di garanzia per gli operatori.
La Camera di commercio vuole proporre questo nuovo servizio telematico e gratuito:
- alle aziende Produttrici di Rifiuti;
- alle aziende che operano nel Settore Ambientale per il trasporto e la gestione a recupero o smaltimento.

**www.borsadelrecupero.it**

### Il registro carico e scarico rifiuti

È stato pubblicato sulla G.U. del 29 gennaio 2008 il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "correttivo" del D.Lgs. 152/06 relativo alla normativa in materia ambientale. La data dell'entrata in vigore di tale decreto legislativo è il 13 febbraio 2008.

All'articolo 2 comma 24bis viene previsto che i registri siano numerati, vidimati e gestiti in forma esclusiva dalle Camere di commercio territorialmente competenti.
I diritti di segreteria per la vidimazione dei registri, indipendentemente dal numero delle pagine, ammontano a ¤ 25,00 e possono essere pagati sia allo sportello che tramite c/c postale n. 11050051 - intestato alla Camera di commercio di Terni indicando come causale vidimazione registri carico-scarico. Non sono dovute la tassa di concessione governativa e l'imposta di bollo.
I registri già attivi (il D.Lgs. 152/2006 aveva infatti eliminato l'obbligo di vidimazione) in uso presso le imprese non potranno più essere utilizzati dall'entrata in vigore del D.Lgs. 4/2008 e le imprese dovranno adottarne uno nuovo.

### I formulari rifiuti

I formulari sono i documenti che accompagnano i rifiuti durante il trasporto per consentirne l'identificazione e per fornire all'autorità competente strumenti necessari a seguire i flussi di rifiuti, in particolare nella delicata fase di trasporto. Il formulario deve essere redatto in quattro esemplari, compilato, datato e firmato dal produttore (o detentore) dei rifiuti, e controfirmato dal trasportatore. Una copia del formulario deve rimanere presso il produttore (o detentore). Le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne una al detentore. Il ricevimento della copia del formulario, datata e firmata dal soggetto autorizzato alle attività di recupero e smaltimento, da parte del produttore (o detentore) dei rifiuti è di estrema importanza. Le copie del formulario devono essere conservate per cinque anni. I formulari di identificazione devono essere redatti conformemente al modello adottato con il DM 1 aprile 1998 n. 145; devono essere numerati e vidimati dall'Ufficio del Registro o dalle Camere di commercio. Il formulario sostituisce gli altri documenti di accompagnamento dei rifiuti.

## Il Registro nazionale dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche - RAEE

Il Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n.151 pubblicato sul S.O alla Gazzetta Ufficiale 29/07/2005 n.175 recante "Attuazione delle direttive 2002/95/Ce, 2002/96/Ce e 2003/108/Ce, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti" prevede l'iscrizione delle aziende produttrici di tali apparecchiature ad un Registro Nazionale tramite le Camere di commercio.
Nella Gazzetta Ufficiale del 5.11.2007 è stato pubblicato il Regolamento che disciplina l'iscrizione delle imprese a tale Registro.
L'iscrizione avviene esclusivamente per via telematica.
Le imprese possono accedere al portale impresa.gov per compilare la comunicazione di iscrizione al Registro Nazionale dei soggetti tenuti al finanziamento della gestione dei RAEE. Al momento dell'accesso l'azienda può delegare altri soggetti, ad esempio le associazioni imprenditoriali, alla compilazione e all'invio della comunicazione, secondo le modalità previste dal portale.
Sul sito **www.registroaee.it** è disponibile una guida operativa all'iscrizione al registro predisposta da Unioncamere insieme ad Anie. La Guida rappresenta un supporto utile per i produttori di apparecchiature in quanto, tra l'altro, fornisce informazioni utili ad individuare correttamente i soggetti tenuti all'iscrizione.
È opportuno ricordare alle imprese produttrici che, prima di iscriversi al Registro, devono acquisire o controllare la validità del dispositivo di firma digitale e iscriversi ad un sistema collettivo di gestione dei RAEE.
Per l'iscrizione al Registro, l'impresa dovrà corrispondere:
- diritti di segreteria di € 30,00 e l'imposta di bollo di € 14,62 da effettuare utilizzando un unico bollettino dell'importo di € 44,62 sul c/c postale n. 10213056 intestato alla Camera di commercio I.A.A. di Terni - causale "Iscrizione RAEE";
- tassa di concessione governativa di € 168,00 mediante versamento in c/c postale 8003 intestato a "Agenzia delle Entrate - Ufficio di Roma 2 - Centro Operativo di Pescara - Tasse Concessioni Governative" - Codice causale 8617 "altri atti".

## Il registro dei produttori di pile e accumulatori

L'articolo 14 del D.Lgs 20 novembre 2008 n. 188 prevede l'istituzione di un registro nazionale dei soggetti tenuti al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di pile e accumulatori istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
Sono interessati da tale provvedimento i produttori di pile e accumulatori, ovvero chiunque immette sul mercato nazionale per la prima volta pile o accumulatori, compresi quelli incorporati in apparecchi o veicoli.
La legge precisa che il produttore può immettere sul mercato questi prodotti solo in seguito all'"iscrizione telematica presso la CCIAA di competenza" e che l'iscrizione deve essere effettuata entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto.
Per informazioni e documentazione è possibile consultare il sito **www.registropile.it**
Sul sito **www.registropile.it** è disponibile un link al portale **impresa.gov**, dalla cui home page (**www.impresa.gov.it**) cliccando su "Registro Pile" gli utenti dotati di firma digitale e certificato di autenticazione possono accedere alla scrivania per la compilazione e presentazione delle pratiche.

- **Contact center** per le imprese: 02 85152090
- **Posta elettronica:** info@registropile.it
- **Manuale** a disposizione sul sito **www.registropile.it**

In seguito all'entrata in vigore del D.L. 01/07/2009, n. 78 ("Provvedimento anticrisi"), la scadenza per l'iscrizione nel Registro Nazionale dei produttori di pile e accumulatori è prorogata al 18 settembre 2009.

## La Dichiarazione C.O.V. (Composti Organici Volatili)

Il D.lgs. 14 febbraio 2008, n. 33 ha apportato alcune modifiche al D.lgs. 27 marzo 2006, n.161 - attuazione della direttiva 2004/42/Ce, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.
Uno degli articoli modificati è l'articolo 5 che prevede che i soggetti che immettono sul mercato i prodotti elencati nell'allegato I al D.lgs. 161 trasmettano al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, attraverso le Camere di commercio, entro il 31 marzo 2008 e, successivamente, entro il 1° marzo di ogni anno, i dati e le informazioni, riferiti all'anno civile precedente, relativi alla tipologia e alla quantità di prodotti immessi sul mercato.
I soggetti sono produttori, importatori ma anche tutta la filiera della distribuzione fino ai rivenditori al dettaglio.

## Il Sistri

Con l'obiettivo di rendere trasparente il flusso dei rifiuti, il Ministero dell'Ambiente ha messo a punto il Sistri Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti: SISTRI - Decreto 17 dicembre 2009 (S.O. n. 10 alla G.U.13/01/2010). Andranno dunque in soffitta il registro di carico e scarico e il formulario, così come verrà eliminato il Mud (Modello unico di dichiarazione). A tutti gli operatori sarà consegnata una chiavetta Usb contenente un programma di identificazione, carico e scarico, per la gestione dei rifiuti in tutte le fasi della filiera. L'intero sistema, collegato in rete, consentirà di monitorare in tempo reale

il percorso dei rifiuti speciali.
Per informazioni su soggetti obbligati e modalità di iscrizione consultare il sito www.sistri.it e/o contattare il n. verde 800 050863 - attivo 24 ore su 24.

## SISTRI - Novità

Il 1 ottobre è stato pubblicato sulla G.U. il Decreto del 28 settembre 2010 "modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009 recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti".

Quindi, nel rimandare alla nota esplicativa pubblicata sul sito www.sistri.it per ulteriori dettagli:
- gli iscritti a SISTRI che al 1 ottobre 2010 sono in possesso dei dispositivi elettronici devono utilizzarli a decorrere da tale data
- gli iscritti a SISTRI che al 1 ottobre 2010 non hanno ricevuto i dispositivi continuano a compilare unicamente il registro di carico e scarico e i formulari: cominceranno ad utilizzare i dispositivi SISTRI dal momento della loro consegna

## SISTRI - Segnalazioni di problemi nell'utilizzo dei dispositivi

Contestualmente all'avvio dell'operatività di SISTRI si moltiplicano le segnalazioni da parte delle imprese relative ad anomalie nell'accesso, malfunzionamento dei dispositivi, codici di accesso non leggibili.
Su indicazione del SISTRI le imprese possono contattare il numero verde 800050863 oppure la mail iscrizionemail@sistri.it.

## SISTRI - Dispositivi danneggiati

Il DM 17/12/2009 (allegato 1 pag. 34) disciplina i casi di malfunzionamento dei dispositivi dovuti a vizi dei dispositivi stessi e stabilisce che gli operatori devono comunicare tempestivamente il malfunzionamento a SISTRI che provvederà a proprie cure e spese alla rimozione del malfunzionamento e/o alla sostituzione dei dispositivi entro 24 ore se i vizi riguardano il software ed entro 72 ore se riguardano l'hardware. Si specifica inoltre che sarà attiva una specifica sezione del portale sistri, un call center gratuito e un servizio di ricezione fax.

Ufficio Promozione e Sviluppo
Tel. 0744 489227-220 Fax 0744 406437
e-mail: promozione@tr.camcom.it

# L'internazionalizzazione

Le Camere di Commercio, in quanto espressione diretta del mondo delle imprese, del lavoro e del consumo, a partire dalla riforma del 1993 hanno sempre più accresciuto il proprio ruolo passando da meri enti amministrativi a enti a servizio del territorio, per la promozione dell'economia e dello sviluppo socio-culturale, acquisendo sempre maggiori funzioni di regolazione e trasparenza del mercato. A tal fine vengono realizzati numerosi progetti per supportare lo sviluppo economico, sociale e culturale del proprio territorio.

## Terni International Meetings

Gli appuntamenti targati Terni International Meetings supportano le imprese che investono o vogliono investire per far diventare il mercato internazionale un naturale e stabile canale di sbocco.
Prepararsi per esportare o investire all'estero con successo significa limitare il rischio d'impresa, pianificare le risorse e le tempistiche, non incappare in errori e problematiche che possono essere valutati preventivamente.
I contenuti degli incontri sono di immediata fruibilità e permettono alle imprese di entrare in contatto con relatori e consulenti esperti, la cui conoscenza può essere spesa successivamente.
I Terni International Meeting sono gratuiti ed indirizzati a imprenditori, responsabili commerciali e export manager che già operano con l'estero, ma anche alle imprese che intendono esplorare, senza necessariamente lasciare la provincia, le possibilità offerte da nuovi mercati.

## Gli incontri di affari in Italia e all'estero

Gli incontri d'affari internazionali hanno l'obiettivo di far incontrare domanda estera e offerta made in Italy: un'opportunità unica per le imprese della provincia.
È possibile richiedere un'analisi settoriale preventiva alla partecipazione, personalizzata e non vincolante, attraverso l'invio del Company Profile aziendale.
A seguito dell'adesione formale le imprese ricevono un'agenda personalizzata degli incontri e i dettagli degli operatori esteri che vanno ad incontrare.

## L'esperto risponde

L'Esperto internazionale risponde è il servizio di prima assistenza specialistica dedicato alle imprese della provincia che operano sui mercati esteri, messo a disposizione dalla Camera di commercio per supportarle in merito ai principali quesiti di fiscalità internazionale, contrattualistica, problematiche doganali.
Il servizio è gratuito.
La prima materia affrontata dal servizio è, appunto, la fiscalità internazionale: le imprese della provincia di Terni possono usufruire di questo servizio inviando domande di carattere generale all'indirizzo e-mail dedicato, fiscalita.internazionale@tr.camcom.it.
La domanda sarà posto all'attenzione di consulenti esperti che permetteranno all'impresa di muoversi al meglio in ambito internazionale fin dalle prime operazioni.
Le informazioni, inviate via e-mail o per telefono, offrono sempre indicazioni utili agli utenti, ma senza essere esaustive per risolvere casi specifici.

## Le fiere internazionali

La partecipazione alle iniziative fieristiche internazionali in Italia e all'estero, ricopre un ruolo particolarmente importante perché permette alle PMI della provincia di abbattere notevolmente i costi di partecipazione ed essere presenti in mercati di rilievo, all'attenzione del grande pubblico e degli operatori di settore, più volte durante l'anno.
Inoltre, in particolare per il settore agroalimentare, la promozione contestuale del territorio è un valore aggiunto per il successo delle produzioni di eccellenza su palcoscenici importanti.
Sul sito della Camera di commercio **www.tr.camcom.gov.it** troverete le informazioni sulle fiere di prossima partecipazione.

## Le richieste e le offerte dall'estero

Le offerte e le richieste pervenute dall'estero e quelle pubblicate dalle imprese della provincia di Terni si possono consultare direttamente sul sito web, con la possibilità di chiedere richiedere maggiori approfondimenti agli uffici camerali.
Le opportunità sono tutte inviate dalle Camere di commercio italiane all'estero e dagli sportelli della rete europea Enterprise Europe Network.
Per il rispetto della privacy i dettagli delle aziende richiedenti e offerenti non vengono pubblicati, ma forniti dalla Camera a seguito del loro assenso a fronte di una richiesta di interesse.
Per pubblicare un annuncio è necessario inviare la denominazione dell'azienda e il testo all'ufficio Promozione e Sviluppo.

## Le visure estere

Una delle richieste frequenti delle imprese è come recuperare le visure di imprese estere, con le quali si stanno avviando o chiudendo rapporti commerciali.
Gli uffici della Camera forniscono tutte le informazioni su come reperire le informazioni, effettuando una controllo preventivo sulla disponibilità delle informazioni.
Successivamente vengono indicati alle imprese i soggetti istituzionali che forniscono questo servizio ed eventuali i costi di attivazione.
In alcuni casi la Camera fornisce direttamente le Visure estere (o documenti equivalenti), abbattendo notevolmente i costi del servizio.
I paesi per cui la Camera fornisce direttamente il servizio sono quelli partner dello European Business Register: Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Macedonia, Olanda, Norvegia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ucraina e Regno Unito.

## Le vetrine delle aziende provinciali su internet

Le aziende possono aumentare la loro visibilità in rete attraverso i portali dedicati della Camera.

**www.italianbusinessumbria.com**

Lo scopo del portare è veicolare a livello internazionale i profili delle aziende produttrici di enogastronomia tipica di eccellenza, la Camera di commercio sta inoltre realizzando un portale internazionale dell'agroalimentare (che sarà successivamente ampliato ad altri settori di produzione).
Questo portale è pensato come un vero e proprio moltiplicatore di contatti di business e ha lo scopo, anche attraverso la promozione dell'immagine territoriale, di evidenziare i profili delle imprese provinciali (e soprattutto i loro contatti e siti internet) agli occhi di quel pubblico nazionale e soprattutto internazionale che usa la rete come canale anche per intraprendere relazioni commerciali.
Le aziende dell'agroalimentare promosse sono quelle di produzione dei seguenti prodotti: tartufo, olio extra-vergine di oliva, vino, cereali, legumi, pasta artigianale, salumi, dolci tipici, pane, liquori alle erbe e acque minerali.

**www.entrainumbria.com**

Il sito web vetrina di attrazione sul territorio del turismo enogastronomico nazionale e internazionale.
Tale sito web promuove le imprese turistiche e di commercializzazione dei prodotti tipici e di eccellenza sul territorio, per promuoverne al meglio la vendita e la degustazione.
Le aziende promosse sono quelle che offrono al visitatore dei corner enogastronomici e dell'artigianato artistico provinciale: vere e proprie esposizioni, supportate dal materiale grafico ed informativo fornito dalla Camera di commercio.
Le imprese aderenti sono divise in gruppi: bar ed enoteche; ristoranti e alberghi; agriturismo e country house; pasticcerie e forni; punti vendita gastronomici; siti turistici.
Le aziende che ospiteranno i corner riceveranno grande visibilità dal sito vetrina, che le localizzerà e ne promuoverà i prodotti di eccellenza che offrono ai propri clienti.
L'obiettivo è quello di comunicare, in ogni momento, al turista italiano o straniero presente in provincia, qual è l'esercizio più vicino dove degustare o acquistare prodotti tipici del territorio ternano.

Ufficio Promozione e sviluppo
Tel.: 0744 489220-229-274 centralino 0744 4891 Fax: 0744 406437
E.mail: estero@tr.camcom.it

# Il servizio risorse e patrimonio

Al Servizio compete la funzione di assicurare le migliori condizioni per il corretto svolgimento delle attività dell'ente, attraverso l'ottimizzazione dei flussi finanziari in entrata e in uscita, l'efficienza dei beni strumentali, il reperimento e la valorizzazione delle risorse umane, il perfezionamento delle procedure amministrative e di gestione documentale.
Il Servizio si articola nelle seguenti unità:

**Amministrazione del Personale**
L'Ufficio si occupa della acquisizione e della gestione amministrativa del personale, curando il trattamento economico, previdenziale e di fine rapporto, le politiche incentivanti, l'applicazione degli istituti contrattuali, il coordinamento delle relazioni sindacali. Redige le indagini relative al Conto Annuale ed all'Anagrafe delle Prestazioni. Tiene ed aggiorna i fascicoli del personale.

Ufficio Personale
Tel. 0744 489268
e-mail: personale@tr.camcom.it

**Risorse Economiche**
L'Ufficio cura la predisposizione dei bilanci (preventivo, budget direzionali, bilancio d'esercizio), la tenuta delle scritture contabili e degli adempimenti fiscali; provvede inoltre alla gestione degli incassi e dei pagamenti. Supporta l'U.O. Programmazione e controllo per gli adempimenti di cui all'art. 36 del DPR 254/2005. Cura altresì tutti gli adempimenti connessi alla riscossione del diritto annuale dovuto da tutte le imprese, attive e non, iscritte al Registro delle imprese e al REA (Repertorio Economico Amministrativo).

Ufficio Risorse Economiche
Tel. 0744 489250 - 263
e-mail: ragioneria@tr.camcom.it

Diritto annuale
Tel. 0744 489247
e-mail: diritto.annuale@tr.camcom.it

**Patrimonio**
L'Ufficio cura la gestione dei beni immobili e mobili dell'Ente, provvede alla acquisizione di beni e servizi, assicurando la predisposizione e gestione dei relativi contratti. Assicura la gestione del protocollo dell'Ente, in entrata e in uscita, e dell'archivio generale corrente e di deposito. Assicura altresì la gestione dei servizi tecnici e della logistica generale dell'Ente, anche con riferimento al mantenimento del decoro degli ambienti, e garantisce l'ottimale servizio di contatto telefonico con l'utenza.
Il responsabile dell'ufficio è il Provveditore dell'Ente ai sensi dell'art. 38 e seguenti del D.P.R. n. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio".

Ufficio Patrimonio
Tel. 0744 489243 - 240
e-mail: provveditorato@tr.camcom.it

# La tutela e la partecipazione dell'utente

## URP - Ufficio Relazioni con il pubblico

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003
La Camera di commercio è a disposizioni per ascoltare, accettare e registrare eventuali reclami e segnalazioni di disservizi o di mancato rispetto degli impegni fissati nella Carta.
Il reclamo deve essere formulato per iscritto, con tutte le informazioni necessarie per individuare il problema e facilitare l'accertamento di quanto segnalato, in particolare riguardo:
- Il comportamento del personale;
- La qualità del servizio reso;
- Il mancato rispetto degli impegni assunti.

Per presentare il reclamo l'utente può utilizzare l'apposito modulo disponibile presso gli uffici o scaricabile dal sito internet.
Si informa, ai sensi dell'art. 13 d.lgs. 196/2003, che i dati personali verranno utilizzati dalla Camera di commercio di Terni esclusivamente nell'ambito dell'attività istituzionale dell'ente e per fini statistici. All'interessato sono riconosciuti i diritti previsti dall'art. 7 del citato d. lgs. Il titolare dei dati è la Camera di commercio i.a.a. di Terni, con sede in Terni, largo don Minzoni n. 6. Responsabili della sicurezza dei dati e dei relativi trattamenti sono Infocamere s.c.p.a. per quanto di competenza ed i funzionari camerali dr. Sergio Fabrini e dr. Danilo Ferranti.

Ufficio Relazioni con il Pubblico
Tel. 0744 4891 Fax 0744 406437
e-mail: urp@tr.camcom.it

## Il CRM Ciao Impresa

Il servizio "Ciao Impresa", inserito nel progetto CRM (Customer Relationship Management), viene offerto dalla Camera di commercio di Terni alle imprese del territorio come strumento di marketing finalizzato ad una maggiore conoscenza dell'utenza. Questo servizio consente all'Ente camerale una precisa programmazione di azioni di informazione, comunicazione e servizio personalizzato. La Camera, con diverse modalità (fax, posta tradizionale, mail o sms), informerà tutte le imprese potenzialmente interessate sulle opportunità di finanziamento, agevolazione, sui bandi attivati o sui servizi a supporto su tutti i temi di interesse del Sistema imprenditoriale della nostra provincia.

# Contatti utili

**ContattiRegistro Imprese, REA, Ruoli Registri e Licenze, Certificazioni per il Commercio Estero, Albo dei vigneti D.O.C. / I.G.T., Carte Tachigrafiche:**
Ufficio Anagrafe delle Imprese - Tel. 0744 4891 Fax 0744 406437
e-mail: registro.imprese@tr.camcom.it

**Carnet T.I.R.**
Unioncamere - Ufficio Commercio Estero - Tel. 06 4704230 / 06 4704378 / 06 4704235 Fax: 06 4871995 - e-mail: commercio.estero@unioncamere.it - Orario: lun.-ven. 09,00 - 13.00. Informazioni e moduli sono scaricabili dal sito: www.unioncamere.net (selezionare "Documenti commercio estero")

**Albo delle imprese artigiane, Corsi di formazione, Agenti di commercio e di affari in mediazione:**
Ufficio Attività Regolate
Tel. 0744 4891 Fax 0744 406437
e-mail: artigianato@tr.camcom.it

**Arbitrato (Camera arbitrale), Conciliazione, Brevetti e marchi, Elenchi protesti, Raccolta usi:**
Ufficio Tutela del Mercato – Servizio Camera Arbitrale
Tel. 0744 489233-213 Fax 0744 406437
e-mail: tutela.mercato@tr.camcom.it

**Concorsi a premio, listino prezzi, metalli preziosi, vigilanza del mercato, sanzioni amministrative**
Ufficio Tutela del Mercato
Tel. 0744 489213 Fax 0744 406437
e-mail: metrologia.legale@tr.camcom.it

**Metrologia legale**
Ufficio Tutela del Mercato – Servizio Metrologia legale
0744 489221-251 Fax 0744 406437
e-mail: metrologia.legale@tr.camcom.it

**Contributi alle imprese**
Ufficio Promozione
tel. 0744 489227-274-220 Fax 0744 406437
e-mail: promozione@tr.camcom.it

**Statistica e studi, Analisi e ricerche, Pubblicazioni, Formazione, Commissione Degustazione Vini D.O.C.**
Ufficio Informazione Economica
Tel. 0744 489262–265–267 Fax 0744 406437
e-mail: studi@tr.camcom.it

**Imprenditoria femminile**
Ufficio della Segreteria del Comitato
Tel. 0744 489205 – Fax 0744 406437
e-mail: imprenditoria.femminile@tr.camcom.it

### Nuove imprese, Fiere
Ufficio Promozione e Sviluppo
Tel. 0744 489229 Fax 0744 406437
e-mail: estero@tr.camcom.it

### Servizi per l'ambiente – (MUD – SISTRI)
- mud@ecocerved.it - per domande sulla compilazione
- softwaremud@ecocerved.it - per domande sul software (installazione, scarico dati, tracciati record, stampe)
- info@mudtelematico.it - per domande sulla trasmissione telematica.

Albo gestori rifiuti, borsa del recupero, registro carico e scarico rifiuti, formulari rifiuti, Registro AEE, Registro pile, Dichiarazione C.O.V. (Composti Organici Volatili), SISTRI
Ufficio Promozione e Sviluppo - Tel. 0744 489227–220 Fax 0744 406437
e-mail: promozione@tr.camcom.it

### Internazionalizzazione
Ufficio Promozione e sviluppo
Tel.: 0744 489220-229-274 centralino 0744 4891 Fax: 0744 406437
E-mail: estero@tr.camcom.it

### Amministrazione del Personale
Ufficio Personale
Tel. 0744 489268
e-mail: personale@tr.camcom.it

### Risorse Economiche
Ufficio Risorse Economiche
Tel. 0744 489250 – 263
e-mail: ragioneria@tr.camcom.it
Diritto annuale
Tel. 0744 489247
e-mail: diritto.annuale@tr.camcom.it

### Patrimonio
Ufficio Patrimonio
Tel. 0744 489243 – 240
e-mail: provveditorato.tributi@tr.camcom.it

### URP
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Tel. 0744 4891 Fax 0744 406437
e-mail: urp@tr.camcom.it